

7. MISURE PROPOSTE

Il Governo ha individuato una sessantina di misure specifiche di sostegno all'economia, per un impegno finanziario complessivo di circa 158 milioni di franchi sulla legislatura. Gli interventi proposti si inseriscono nei diversi settori della politica economica evidenziati nel capitolo 4 e sono quindi descritti in base alla suddivisione già operata illustrando gli strumenti già in vigore nel nostro Cantone.

L'entrata in vigore effettiva delle misure avverrà a tappe e sarà condizionata dall'evoluzione effettiva della congiuntura. Il Governo ha quindi suddiviso le misure secondo un ordine di priorità, in base ai criteri di selezione indicati nel capitolo 6.

7.1. Misure di carattere generale

Accanto a misure concrete di sostegno all'economia, sono stati evidenziati due campi di intervento più generali:

- Il primo è legato alla necessità di implementare le diverse misure nel momento più opportuno possibile: intervenire in anticipo o in ritardo comprometterebbe infatti l'efficacia delle misure e sarebbe quindi controproducente. Si tratta quindi di creare un sistema di monitoraggio della situazione economica, in base al quale decidere la messa in vigore delle varie misure.
- Il secondo è legato alla richiesta di alleggerire gli iter burocratici, espressa dagli ambienti economici durante la fase di consultazione. Concretamente, si tratta favorire un approccio maggiormente coordinato dei vari servizi amministrativi coinvolti nella valutazione di grossi progetti infrastrutturali e nuovi insediamenti produttivi.

Misura 1

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	<p>Creare uno strumento di monitoraggio dell'evoluzione della congiuntura ticinese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprendente i principali indicatori congiunturali costruiti sulla base di dati affidabili; 2. aggiornato costantemente all'uscita di nuovi dati.
Obiettivo	Fornire un aggiornamento costante dell'evoluzione della situazione economica ticinese
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì
Relazioni con le Linee direttive	
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	1 mese
Messa in vigore condizionata a	Disponibilità dei vari fornitori dei dati
Durata della misura	Indeterminata
Credito previsto	Nessuno (ridefinizione interna delle attività)
ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro costantemente aggiornato - il più possibile esaustivo - di facile lettura
Punti deboli	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità e attualità dei dati - Strumento descrittivo più che analitico

Misura 2

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Coordinamento amministrativo per grossi progetti
Obiettivo	Per grossi progetti infrastrutturali e nuovi insediamenti produttivi favorire sistematicamente un approccio coordinato dei vari servizi amministrativi coinvolti, affinché i promotori abbiano un interlocutore di riferimento per le procedure amministrative. Si tratta di perfezionare l'attuale collaborazione tra i vari servizi amministrativi cantonali, coinvolgendo se del caso anche quelli comunali e federali.
Realizzabile con le attuali basi legali	Tendenzialmente sì
Relazioni con le Linee direttive	Capitolo 2.6 Rapporto Cittadino-Stato
Richiede un intervento presso le istanze federali	Da valutare per quelle istanze che concernono anche l'Autorità federale
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Graduale, partendo dalle collaborazioni esistenti e, sulla base di un monitoraggio di casi concreti, al fine di individuare lacune e possibili miglioramenti.
Messa in vigore condizionata a	Disponibilità dei vari servizi ad agire in rete.
Durata della misura	permanente
Credito previsto	nessuno
ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Semplificare e accelerare le pratiche amministrative per i promotori - Coordinare e favorire un approccio multidisciplinare ai grossi progetti per l'Amministrazione In definitiva creare premesse favorevoli per l'insediamento e lo sviluppo di insediamenti produttivi compatibili con lo sviluppo sostenibile.
Punti deboli	nessuno

7.2. Misure di sostegno all'occupazione

La politica di sostegno all'occupazione è garantita attraverso l'applicazione dei provvedimenti previsti dalla LADI e dalla Legge cantonale sul rilancio dell'occupazione e il sostegno ai disoccupati. Queste leggi coprono adeguatamente il ventaglio delle problematiche che potrebbero colpire l'occupazione nei prossimi mesi, per cui la necessità di ulteriori azioni di natura congiunturale e limitate nel tempo è ridotta.

Il Consiglio di Stato ha in questo senso accordato una grande importanza ad un'applicazione più flessibile delle norme che regolano le indennità di orario ridotto. Si è quindi già manifestato presso le massime istanze federali, chiedendo di rivedere i criteri per accedere a queste prestazioni.

La promozione dell'occupazione richiederà verosimilmente un importante potenziamento delle attività svolte dagli uffici di collocamento. Il Governo prevede pertanto di assumere un numero sufficiente di collocatori, finanziati completamente dalla Confederazione.

Accanto a queste misure generali di sostegno dell'occupazione, il Governo prevede delle azioni temporanee, volte a favori l'occupazione nell'Amministrazione. Sono così previsti incrementi temporanei di personale in settori, che verosimilmente saranno sollecitati più di altri dalla crisi, come gli uffici di esecuzione e fallimenti e l'ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento. Previa verifica dei fabbisogni e degli effetti della crisi sulle pratiche da seguire, il personale di questi uffici potrà essere adeguato transitoriamente ricorrendo a programmi occupazionali temporanei, a periodi di pratica professionali e in ultima istanza a ausiliari. Personale supplementare potrà essere accordato anche ad alcune istanze giudiziarie, se sarà dimostrata che la crisi condiziona la loro attività.

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 1

Misura 3

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Utilizzo di programmi occupazionali (POT) per far fronte a ritardi nell'evasione di pratiche e all'incremento delle attività degli uffici dell'Amministrazione in relazione all'evoluzione congiunturale.
Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Permettere di svolgere un'attività, seppur provvisoria, alle persone in cerca di impiego; - Permettere all'amministrazione di far fronte a determinate urgenze, senza aumento dei posti in dotazione.
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì
Relazioni con le Linee direttive	
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	A breve termine
Messa in vigore condizionata a	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta da parte dei Servizi; - Autorizzazione da parte della SRU e della Sezione del lavoro, dopo preavviso delle Commissioni tripartite degli URC
Durata della misura	Il programma può essere applicato sul periodo 2009-2011.
Credito previsto	Finanziato dall'assicurazione disoccupazione, tranne che per le eventuali spese di vitto, alloggio e trasferta.
ANALISI	
Punti forti	Opportunità lavorativa, con beneficio per il Cantone, finanziato dall'assicurazione disoccupazione.
Punti deboli	Lo statuto del personale assunto con programma occupazionale non permette di formare personale specializzato. Le persone durante il programma occupazionale hanno il dovere di cercare un impiego e devono interrompere immediatamente l'attività quando ne trovano uno.

Misura 4

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Disposizioni più flessibili in materia di Indennità di orario ridotto (ILR). Fare quindi pressione sull'autorità federale per ottenere direttive vincolanti per tutti i cantoni nell'applicazione delle direttive sulle ILR in relazione alla particolare situazione di crisi economico-finanziaria attualmente in corso.
Obiettivo	Ottenere chiare indicazioni circa l'ammissibilità dell'attuale crisi economica quale circostanza eccezionale non rientrante nel normale rischio aziendale.
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì
Relazioni con le Linee direttive	
Richiede un intervento presso le istanze federali	Sì
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Misura già realizzata a due riprese: <ul style="list-style-type: none"> - lettera della Sezione del lavoro alla Seco del 27.10.08 - lettera della Consigliera di Stato Laura Sadis alla Consigliera federale Doris Leuthard del 23.12.08 - risposta della Seco del 30 gennaio 2009 - decisione del Consiglio Federale dell'11 febbraio 2009 di prolungare la durata massima dell'indennità per lavoro ridotto - da 12 a 18 mesi - e di abbreviare il periodo di attesa
Messa in vigore condizionata a	Risposta positiva da parte della Confederazione
Durata della misura	Fino al termine della crisi
Credito previsto	
ANALISI	
Punti forti	Permette alle imprese di disporre di una misura di aiuto e di non procedere a licenziamenti.
Punti deboli	Richiede l'approvazione da parte delle istanze federali.

Misura 5

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Assumere un numero sufficiente di Consulenti del personale e di Funzionari amministrativi tramite concorsi interni ed esterni
Obiettivo	Rafforzare al più presto gli organici a disposizione degli Uffici regionali di collocamento, in proporzione alle previsioni di aumento della disoccupazione, per permettere la formazione e l'inserimento di un numero sufficiente di addetti in grado di garantire la normale erogazione dei servizi di consulenza e collocamento.
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì
Relazioni con le Linee direttive	
Richiede un intervento presso le istanze federali	No (anzi, l'autorità federale di sorveglianza – la Seco – ha vivamente raccomandato a tutti i cantoni di procedere al più presto con le assunzioni)
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Misura in corso di realizzazione: - concorso interno per Funzionari amministrativi - concorso esterno per Consulenti del personale
Messa in vigore condizionata a	decisione del Consiglio di Stato
Durata della misura	A dipendenza dell'evoluzione dei casi da seguire.
Credito previsto	Tutti i costi sono a carico dell'Assicurazione disoccupazione
ANALISI	
Punti forti	Far fronte con mezzi adeguati alle necessità di reinserimento delle persone disoccupate.
Punti deboli	

Misura 6

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Adeguare transitoriamente il personale del servizio prestazioni dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI).
Obiettivo	<p>Assicurare il servizio agli utenti dell'assistenza, in crescita correlata con quella della disoccupazione: l'aumento di 3.353 disoccupati (+86%) dal 2001 al 2006 è stato accompagnato dall'aumento di 1'118 assistiti (+36%). Già oggi, il servizio prestazioni, malgrado il potenziamento di tre unità concesso nel 2008, è in evidenti difficoltà e non riesce a svolgere correttamente i suoi compiti, men che meno a far fronte all'aumento prevedibile dal 2009 al 2011. Occorrono al minimo altri 9 operatori, da introdurre progressivamente (almeno 3 all'anno).</p> <p>L'incremento transitorio del personale può avvenire in base al seguente ordine sequenziale (priorità):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima, posti occupazionali temporanei (POT); - poi, periodi di pratica professionale (PPP); - e solo in ultima fase, se la necessità è dimostrata, assunzione temporanea di ausiliari. <p>L'assunzione diretta di ausiliari, senza passare da POT e PPP, può essere eccezionalmente ammessa, ma deve essere adeguatamente giustificata.</p>
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì.
Relazioni con le Linee direttive	–
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	3 immediatamente, gli altri man mano che i primi 3 sono formati e diventano operativi.
Messa in vigore condizionata a	<ul style="list-style-type: none"> - Adattamento capacità logistiche. - Verifica del fabbisogno e pianificazione di impiego, approvata dal Consiglio di Stato.
Durata della misura	Almeno fino a fine 2011.
Credito previsto	Modulabile quantitativamente, in funzione delle esigenze che saranno dimostrate.
ANALISI	
Punti forti	Misura "obbligata" per evitare un grave disservizio ai cittadini in maggiori difficoltà economiche ed esistenziali.
Punti deboli	I compiti d'implementazione della misura (concorsi, selezione, logistica, formazione operativa) sono pesanti per gli operatori già in servizio, oberati da oltre 250 dossier ciascuno. Lo smantellamento della misura dal 2012 sarà possibile solo se la ripresa sperata della congiuntura e il riassorbimento della disoccupazione comporterà la riduzione del numero di casi d'assistenza.

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 2

Misura 7

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	<p>Incremento temporaneo (2009-2010) di risorse umane presso alcune istanze giudiziarie civili (Preture, Tribunale di appello), penali (Ministero pubblico, Tribunale penale cantonale) e amministrative (Tribunale cantonale amministrativo) mediante l'assunzione di personale con età inferiore a 30 anni.</p> <p>L'incremento transitorio del personale può avvenire in base al seguente ordine sequenziale (priorità):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima, posti occupazionali temporanei (POT); - poi, periodi di pratica professionale (PPP); - e solo in ultima fase, se la necessità è dimostrata, assunzione temporanea di ausiliari. <p>L'assunzione diretta di ausiliari, senza passare da POT e PPP, può essere eccezionalmente ammessa, ma deve essere adeguatamente giustificata.</p>
Obiettivo	Riduzione delle pendenze in vista dell'introduzione del CPC e CPP; evasione delle pratiche più celere; ricadute positive nel traffico commerciale.
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì con l'assunzione di personale amministrativo (non magistrati)
Relazioni con le Linee direttive	Introduzione CPP e CPC
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	A breve termine
Messa in vigore condizionata a	Verifica del fabbisogno e pianificazione di impiego, approvata dal Consiglio di Stato.
Durata della misura	2 anni
Credito previsto	Modulabile quantitativamente, in funzione delle esigenze che saranno dimostrate.
ANALISI	
Punti forti	Riduzione pendenze; Giustizia celere; Assunzione personale giovane; Miglioramento condizioni della piazza finanziaria
Punti deboli	Aumento temporaneo costi gestione corrente (stipendi, ev. costi logistici, ecc.).

Misura 8

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	<p>Incremento temporaneo di risorse umane presso gli Uffici di esecuzione e fallimenti mediante l'assunzione di personale con età inferiore a 30 anni.</p> <p>L'incremento transitorio del personale può avvenire in base al seguente ordine sequenziale (priorità):</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima, posti occupazionali temporanei (POT); - poi, periodi di pratica professionale (PPP); - e solo in ultima fase, se la necessità è dimostrata, assunzione temporanea di ausiliari.. <p>L'assunzione diretta di ausiliari, senza passare da POT e PPP, può essere eccezionalmente ammessa, ma deve essere adeguatamente giustificata.</p>
Obiettivo	Evasione più celere degli incarti per favorire il recupero dei crediti da parte dei soggetti economici
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì
Relazioni con le Linee direttive	No
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	A breve termine
Messa in vigore condizionata a	Verifica del fabbisogno e pianificazione di impiego, approvata dal Consiglio di Stato.
Durata della misura	2 anni
Credito previsto	Modulabile quantitativamente, in funzione delle esigenze che saranno dimostrate.
ANALISI	
Punti forti	<p>Evasione celere degli incarti</p> <p>Recupero dei crediti più rapido</p> <p>Assunzione personale giovane</p>
Punti deboli	Aumento costi gestione corrente (stipendi, costi logistici, ecc.);

Misura 9

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Consentire l'utilizzo, fino ad esaurimento, del credito quadro di 21 milioni di fr. per la promozione di misure di inserimento professionale a favore di persone a elevato rischio di esclusione: giovani, persone in assistenza, lavoratori anziani. La base legale è il Decreto legislativo del 21 marzo 2007 (programma "Oro della Banca Nazionale"), che resta in vigore fino al 31.12.2010. Se ci sarà un residuo di credito inutilizzato, sarà consentito il suo utilizzo anche negli anni successivi.
Obiettivo	Il programma di promozione dell'inserimento professionale di persone "fragili" rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, avviato nel 2008 dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, l'Ufficio misure attive e due partner esterni (Labor Transfer e Fondazione Integrazione per tutti), partiva dalla premessa seguente: il miglioramento della congiuntura e del mercato del lavoro in atto dal 2004, e soprattutto dal 2006, rende meno difficoltoso l'inserimento professionale anche dei lavoratori più "fragili". La recessione che prende avvio quest'anno, e il conseguente aumento della disoccupazione, vanifica in una certa misura quel programma. Solo una parte delle risorse saranno verosimilmente utilizzate. Superata la crisi congiunturale, esse saranno preziose per facilitare il rientro di lavoratori rimasti esclusi dal mercato del lavoro.
Realizzabile con le attuali basi legali	Occorre un emendamento (nuovo cpv.3 dell'art. 28) al Decreto legislativo concernente un credito complessivo di fr. 78'000'000.-, da destinare a progetti di rilancio dell'occupazione e di sostegno dell'occupazione, nonché allo sviluppo della ricerca scientifica e delle energie rinnovabili nel periodo 2007-2010, del 21 marzo 2007.
Relazioni con le Linee direttive	Sì
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Il programma è già in atto.
Messa in vigore condizionata a	-
Durata della misura	Fino ad esaurimento del credito residuo disponibile al 31.12.10
Credito previsto	Credito già stanziato
ANALISI	
Punti forti	Nessuna risorsa supplementare. Coerenza con il ciclo congiunturale.
Punti deboli	Nessuno.

7.3. Misure di sostegno ai redditi

L'attuale rete di assicurazioni e prestazioni sociali presenti sul nostro territorio garantisce a tutti i cittadini in condizioni di difficoltà le risorse necessarie per coprire i loro fabbisogni vitali. Il sistema attuale permette quindi di far fronte adeguatamente alla crisi e non necessita d'importanti correzioni, che rischierebbero oltretutto di creare nuovi e importanti oneri anche per il futuro. Se si pensa per esempio ad un eventuale aumento dei limiti di reddito che danno accesso a determinate prestazioni, sembra alquanto improbabile che passata la crisi si riuscirà poi a riabbassarli.

Il Governo ha d'altra parte rinunciato a promuovere una politica di sgravi fiscali generalizzati per le persone fisiche, anche se limitati nel tempo. Questa politica ha infatti tendenza a favorire i redditi medio-alti, con una propensione marginale al consumo limitata. Essa risulterebbe quindi inefficace, come dimostrato dagli studi empirici menzionati nel capitolo 2. Si osserva d'altra parte come una politica generalizzata di sgravi fiscali avrebbe privato il Cantone di importanti risorse finanziarie, risultando quindi in contrasto con gli obiettivi di politica finanziaria definiti nelle Linee direttive e con l'esigenza di poter disporre di risorse per finanziare gli stabilizzatori automatici di sostegno ai redditi.

Sia sul fronte della politica sociale, sia su quello della politica fiscale, il Consiglio di Stato ha quindi privilegiato delle misure mirate, proponendo per esempio di prolungare il termine dei contributi per l'alloggio o di sostenere maggiormente in via transitoria le persone più penalizzate in tempi di crisi (famiglie monoparentali) oppure ancora concedendo agevolazioni fiscali in relazione ai lavori di manutenzione degli immobili. Per le persone giuridiche, propone invece una riduzione transitoria di mezzo punto dell'imposta sull'utile (dal 9 all'8.5%, per una riduzione dell'imposizione pari al 5.5%) per favorire il reinvestimento degli utili nelle imprese, dando quindi un segnale tangibile di sostegno al mondo economico; si rammenta inoltre la possibilità di effettuare degli ammortamenti accelerati (questa misura è inserita tra gli interventi di sostegno alle imprese). Più in generale, il Consiglio di Stato si farà promotore presso le massime istanze federali per un'amnistia fiscale generale.

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 1

Misura 10

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Prolungare fino alla fine del 2011 l'erogazione dei contributi cantonali per l'alloggio (Legge sull'abitazione del 22.10.1985) che scadono nel periodo gennaio 2009 - novembre 2011. Sono interessati a questa operazione 229 alloggi sussidiati.
Obiettivo	Neutralizzare l'aumento delle pigioni conseguente alla cessazione degli aiuti cantonali. I benefici attesi sono i seguenti: sostenere il reddito disponibile e la capacità di consumo di fasce medio-basse; evitare eventuali sfratti per incapacità di sopportare l'aumento; sostenere la redditività degli investimenti effettuati in alloggi sociali che sarebbe compromessa da sfritti numerosi conseguenti all'aumento pigioni.
Realizzabile con le attuali basi legali	No. Necessaria l'introduzione di una specifica base legale (Decreto legislativo per il triennio 2009-10-11).
Relazioni con le Linee direttive	Nessuna
Richiede un intervento presso le istanze federali	Non necessario. Opportuna però la richiesta di sospendere per tre anni gli adeguamenti della pigione di base per assicurare il rimborso degli anticipi concessi dalla Confederazione.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Con l'erogazione dei sussidi prevista, per il 1° semestre, in giugno 2009. Se non fosse possibile già in giugno, con i pagamenti di fine dicembre. Appena adottata la decisione, i proprietari dei 229 alloggi sussidiati verrebbero avvertiti, così da impedire che ribaltino sulla pigione dei loro inquilini la scadenza (in questi mesi) del sussidio "ordinario".
Messa in vigore condizionata a	Conferma della dotazione di personale disponibile presso il servizio dell'abitazione. I contributi "di crisi" sostitutivi di quelli "ordinari" che decadono nel 2009-2011, sono da effettuare manualmente, poiché non si giustifica una modifica del sistema informatico.
Durata della misura	Dal 2009 a 2011, riservata la possibilità di estensione del decreto legislativo al 2012, entro la fine del 2011.
Credito previsto	897'000 fr. per 3 anni (2009: 171'000 fr.; 2010: 354'000 fr.; 2011: 372'000 fr.).
ANALISI	
Punti forti	Rapidità di avvio. Relativa facilità della messa in atto (non occorrono investimenti informatici). Benefici sia per i consumatori che per gli investitori (comprese le casse pensioni).
Punti deboli	La misura, delimitata al periodo di difficoltà congiunturali, non tocca gli appartamenti con scadenza dei sussidi prima del 2009 o dopo il 2011 (disparità).

Misura 11

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Agevolazioni fiscali per incoraggiare i lavori di manutenzione degli immobili , attraverso due misure: - abolizione dei 10 anni di mantenimento del sistema di deduzione prescelto per le spese di manutenzione degli immobili; - abolizione anticipata della prassi Dumont.
Obiettivo	Favorire gli investimenti. Comporterà un maggior lavoro per gli UT (analisi dei giustificativi) ma ha senz'altro il pregio di unificare i criteri d'imposizione. Il forfait si presenta come una facilitazione sia per il contribuente che non deve custodire le pezze giustificative e compila più facilmente la dichiarazione, sia per il fisco. Da ricordare che la prassi cantonale prevede già un'applicazione allargata della così detta Prassi Dumont la cui abolizione è comunque prevista per il 2010.
Realizzabile con le attuali basi legali	Modifica Regolamento della LT per quanto attiene all'abolizione del limite di 10 anni per la deduzione delle spese effettive.
Relazioni con le Linee direttive	Formazione lavoro e crescita economica, Riscaldamento climatico, ambiente energia
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	1.1.2010
Messa in vigore condizionata a	Approvazione da parte del Consiglio di Stato.
Durata della misura	indeterminata
Credito previsto	Perdita di gettito non valutabile (mancanza dati)
ANALISI	
Punti forti	Misure semplici da applicare, allineamento con la LIFD, impatto anche a lungo termine.
Punti deboli	Perdita di gettito non valutabile.

Misura 12

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Sostenere un'amnistia fiscale generale
Obiettivo	Inizialmente si tratta di far emergere i capitali e i redditi non dichiarati. Ciò farà aumentare i gettiti fiscali grazie alla successiva tassazione dei capitali (e dei relativi redditi) dichiarati a nuovo. La mobilitazione del risparmio favorirà inoltre l'economia e gli investimenti, visto che sarà possibile investire in tutta trasparenza i capitali dichiarati. L'ultima amnistia fiscale del 1969 aveva permesso di far emergere circa 11.5 miliardi di fr. non dichiarati a livello federale.
Realizzabile con le attuali basi legali	No, sono necessarie delle modifiche della LT, della LAID e della LIFD e della Costituzione federale
Relazioni con le Linee direttive	Politica finanziaria equilibrata (nuove entrate)
Richiede un intervento presso le istanze federali	Sì. Alle Camere federali è ancora pendente l'iniziativa cantonale ticinese (del 14.05.1998) che richiede le modifiche del diritto federale per consentire l'istituzione di un'amnistia generale per le imposte federali, cantonali (e comunali). Le Camere federali hanno prorogato i termini di deliberazione sull'iniziativa cantonale fino al 2010. Si tratta di intervenire a livello federale per anticipare questi termini (coinvolgere anche la Deputazione ticinese alle Camere federali).
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Non valutabili poiché dipendono dalle decisioni federali. L'intervento a livello federale e il coinvolgimento della Deputazione ticinese alle Camere federali può tuttavia essere fatto già nel corrente anno.
Messa in vigore condizionata a	Nessuna particolare condizione.
Durata della misura	Puntuale ma con effetto duraturo sui gettiti futuri.
Credito previsto	0
ANALISI	
Punti forti	Semplice da applicare, impatto immediato. Vi è inoltre una sinergia con la misura relativa allo sgravio dei dividendi.
Punti deboli	Probabili opposizioni federali e di altri cantoni per gli aspetti di natura etica. Queste opposizioni sono superabili prevedendo una tassa di amnistia (che necessita di una decisione federale)

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 2

Misura 13

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Adeguare gli assegni familiari di complemento rispetto alle necessità delle famiglie, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali.
Obiettivo	Ridurre il numero delle famiglie che devono ricorrere all'assistenza. Nel 2007, il rapporto del CdS sulla valutazione della Legge sugli assegni di famiglia (LAF) ha evidenziato che la categoria meno favorita dal dispositivo degli assegni familiari integrativi (AFI) è quella delle famiglie monoparentali, più in generale, di quelle poco numerose: il 50% delle famiglie monoparentali e il 10-15% delle famiglie biparentali non raggiunge la soglia di assistenza dopo il versamento degli assegni integrativi. Per le famiglie biparentali che beneficiano di AFI il reddito del lavoro di uno o di entrambi i genitori costituisce una fonte importante di reddito, senza la quale il ricorso all'assistenza diventerebbe inevitabile. Fra le famiglie poco numerose vi sono poi anche le famiglie monoparentali che soffrono di svantaggi di partenza come l'impossibilità di far capo a due redditi, la necessità di lavorare a tempo parziale per potersi occupare dei figli o l'impossibilità di lavorare, e la difficoltà, a seguito di una separazione, di entrare o rientrare nel mondo del lavoro. Con l'avvento della crisi, sia il rischio di perdere il lavoro da parte di uno o entrambi i genitori beneficiari di assegni integrativi, sia le difficoltà delle famiglie monoparentali, non faranno che aumentare, con un conseguente aumento anche dei casi di famiglie in assistenza. Con questa misura si vuole contenere il ricorso di famiglie all'assistenza.
Realizzabile con le attuali basi legali	No, necessita di un DL ad hoc.
Relazioni con le Linee direttive	No
Richiede un intervento presso la Conf	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Necessità di approfondimento. Con una soluzione semplificata presumibilmente per l'1.1.2010.
Messa in vigore condizionata a	Adattamento del sistema informatico che gestisce le prestazioni Laps (GIPS).
Durata della misura	Fino a fine 2011. Entro questo termine verrà effettuata una valutazione approfondita delle scale di equivalenza della Laps (che determinano la progressione dei limiti di reddito con l'aumento del numero di persone che compongono la famiglia).
Credito previsto	Indicazione di massima in base alla valutazione Rapporto SUPSI e IAS: spesa netta per il Cantone 2.5 milioni di fr. annui; inoltre ca. 0.2 mio. CHF spesa unica applicazione informatica.
ANALISI	
Punti forti	La misura avrà effetti positivi in particolare per le famiglie più sfavorite, di cui fanno parte anche le famiglie monoparentali, una categoria di popolazione fra le meno avvantaggiate sul mercato del lavoro e maggiormente toccate dalle crisi congiunturali. Impedendo il ricorso all'assistenza, si evita la loro deriva verso una crescente marginalità, con conseguenze a medio termine (p.e. sulla form. dei figli). Permette anche di contenere l'aumento dei casi di assistenza.
Punti deboli	I tempi necessari ad approfondire e valutare le modalità concrete di attuazione. L'abolizione della misura sarà possibile una volta verificata l'attuale scala di equivalenza della Laps.

Misura 14

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Riduzione transitoria (2010-2011), dal 9% all'8.5% , dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche
Obiettivo	Sostenere i redditi; Favorire l'autofinanziamento; Promuovere l'economia.
Realizzabile con le attuali basi legali	No, è necessaria la modifica (adozione di una norma transitoria di deroga all'aliquota dell'art. 76 LT)
Relazioni con le Linee direttive	Nessuna
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Entro il 01.01.2010
Messa in vigore condizionata a	Nessuna particolare condizione.
Durata della misura	2010 e 2011
Credito previsto	La perdita di gettito di competenza è valutata, nel 2010, in 13.72 mio per il Cantone e in 10.97 mio per i comuni e, nel 2011, in 14.83 mio per il Cantone e in 11.86 mio per i comuni (tenuto conto di un moltiplicatore medio comunale dell'80%)
ANALISI	
Punti forti	- Semplice da applicare; - La misura rafforza le condizioni quadro, sostenendo i redditi aziendali, favorendo l'autofinanziamento e promuovendo in generale l'economia.
Punti deboli	Effetto sui comuni con forte concentrazione di persone giuridiche, con maggiore impatto su Lugano (poiché sede di gran parte delle persone giuridiche). I frequenti cambiamenti di aliquota creano un'instabilità che si ripercuote sull'attrattività del Cantone. Va solo a favore delle persone giuridiche che fanno utili (le aziende in difficoltà o in perdita non hanno alcun vantaggio).

7.4. Misure di sostegno alle imprese

Il Governo ritiene che le misure attualmente codificate nella legge per l'innovazione economica non necessitino di modifiche e aggiunte importanti in ragione delle attuali difficoltà economiche. Sono per contro proposte misure concrete per un uso effettivo di strumenti già previsti dalla Legge, ma finora poco o per nulla utilizzati.

La proposta certamente più rilevante in questo senso consiste nella concessione di una fideiussione cantonale di 10 milioni di franchi per la creazione di un fondo di 30 milioni di franchi a garanzia di crediti da stanziare da Banca Stato. Questa misura dovrebbe favorire le imprese intenzionate a realizzare investimenti, ma anche permettere di sostenere le aziende fortemente in difficoltà per effetto della crisi economica.

Sono poi proposti due strumenti di promozione economica, il primo sottoforma di contributo per la partecipazione delle aziende ticinesi a fiere specialistiche, il secondo finalizzato a promuovere la piazza finanziaria ticinese fuori dai confini nazionali. Per incentivare il turismo, si prevede inoltre di accordare degli aiuti mirati per due campagne specifiche di promozione del turismo ticinese e un contributo all'azione promozionale condotta su scala nazionale da Svizzera Turismo. A tutela degli interessi delle aziende ticinesi confrontate a difficoltà di accesso sul mercato italiano, il Cantone intende inoltre adoperarsi per garantire un maggiore rispetto della clausola di reciprocità.

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 1

Misura 15

DESCRIZIONE DELLA MISURA									
Misura	Promozione economica - Contributi alla partecipazione a fiere specialistiche								
Obiettivo	La partecipazione a fiere specializzate nazionali ed internazionali è uno strumento di comunicazione fondamentale ed offre un contributo importante al raggiungimento dei traguardi aziendali								
Realizzabile con le attuali basi legali	No. Necessita la preparazione di un decreto legislativo specifico di durata limitata (fino al 2011)								
Relazioni con le Linee direttive	LD, capitolo 2.1, scheda 12								
Richiede un intervento presso le istanze federali	No								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	Dopo approvazione del DL specifico								
Messa in vigore condizionata a	Approvazione parlamentare del DL								
Durata della misura	2009-2011								
Credito previsto	Trattandosi di una nuova misura non è prevista né a PF né a Preventivo. <table border="1" data-bbox="523 1249 1441 1323"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0.5</td> <td>0.5</td> <td>0.5</td> <td>1.5</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	TOTALE	0.5	0.5	0.5	1.5
2009	2010	2011	TOTALE						
0.5	0.5	0.5	1.5						
ANALISI									
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - agevolare l'export delle imprese - curare ed approfondire il dialogo con i clienti e partner - allacciare nuovi contatti - presentare in modo competente sul mercato la propria azienda e i propri prodotti 								
Punti deboli	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo mirato unicamente alla partecipazione a fiere e mostre specializzate svolte all'estero - Coperte solo le spese documentate, relative a noleggio, allestimento stand e d'interpreti 								

Misura 16

DESCRIZIONE DELLA MISURA									
Misura	Promozione economica - Settore finanziario								
Obiettivo	Un'estensione dell'iniziativa Copernico che mira a promuovere la piazza finanziaria ticinese e i suoi servizi attraverso una serie di iniziative: <ul style="list-style-type: none"> - contatti diretti con le istituzioni della piazza finanziaria per creare il network e attivare sinergie per progetti di promozione in comune - attività di promozione rivolta al mercato esterno (italiano) - presentazioni a target mirati delle opportunità offerte dalla nostra piazza finanziaria - sinergia con altre attività e iniziative del DFE per promuovere la piazza finanziaria (es. inserimento di un servizio sulla piazza finanziaria sul sito Copernico) 								
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì								
Relazioni con le Linee direttive	LD, capitolo 2.1, scheda 12 + capitolo 5 - Nuovi compiti Si tratta quindi di aggiornare le strategie, gli strumenti e le modalità di intervento dell'iniziativa di marketing territoriale Copernico, adeguandoli alle esigenze poste dalle trasformazioni dei mercati								
Richiede un intervento presso CH	No								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	Anticipare la disponibilità finanziaria già nel 2009								
Messa in vigore condizionata a	Disponibilità finanziaria								
Durata della misura	3 anni								
Credito previsto	Il credito di 200'000 fr. per i tre anni (2009, 2010, 2011) non è previsto a P2009, né a PF, se non tra i nuovi compiti. Per l'anno in corso si dovrà richiedere un credito suppletorio. <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0.2</td> <td>0.2</td> <td>0.2</td> <td>0.6</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	TOTALE	0.2	0.2	0.2	0.6
2009	2010	2011	TOTALE						
0.2	0.2	0.2	0.6						
ANALISI									
Punti forti	Contribuito al riposizionamento e alla promozione della piazza finanziaria ticinese : <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare l'offerta attraverso la sua messa in rete - creare un network tra segmenti di offerta e operatori per proporre azioni combinate e coordinate di comunicazione e promozione - mostrare la diversificazione verticale, orizzontale e trasversale delle prestazioni offerte che consente agli investitori di trovare e accedere in un unico luogo a servizi complementari (es.gestione patrimoniale, pianificazione societaria, assicurazioni, arbitrato e servizi giuridici, consulenza di direzione , commercio internazionale, ecc.) - focalizzare l'attenzione su tradizione, esperienza , affidabilità e immediatezza dei servizi offerti 								
Punti deboli									

Misura 17

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	<p>PMI - Fideiussione cantonale di 10 milioni di franchi</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Banca dello Stato crea un fondo di 30 milioni di franchi destinato a finanziare singole iniziative e/o progetti destinati al sostegno, alla riconversione o al superamento del periodo di difficoltà congiunturali che si va delineando presentati da aziende a carattere commerciale o industriale con sede in Ticino; - A fronte della concessione dei vari aiuti accordati dalla Banca dello Stato nell'ambito del fondo, il Cantone rilascia a favore della medesima, nell'interesse dei beneficiari, una fideiussione per un massimo di 10 milioni di franchi, pari a 1/3 del credito erogato.
Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - facilitare e garantire l'accesso al credito alle PMI ticinesi toccate dalla crisi; - evitare problemi di finanziamento alle aziende maggiormente toccate dal rallentamento economico.
Realizzabile con le attuali basi legali	<p>La Legge per l'innovazione economica prevede già questa misura nell'ambito della Società di fideiussione per lo sviluppo dell' economia ticinese. Essa è però poco usata in quanto troppo onerosa dal punto di vista burocratico e della ricerca del consenso tra i membri della società.</p> <p>Per questa misura più agile e rapida e di più facile attuazione, è però necessaria la presentazione di un messaggio con DL specifico per ratificare l'impegno cantonale.</p>
Relazioni con le Linee direttive	LD, capitolo 2.1, scheda n.24
Richiede un intervento c/o CH	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Dopo iter parlamentare e termine di referendum relativi al messaggio
Messa in vigore condizionata a	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione parlamentare e da parte del CdA della Banca dello Stato - Elaborazione di chiari criteri per l'attribuzione dei fondi alle singole iniziative.
Durata della misura	<p>12 mesi per la concessione di crediti da parte della Banca dello Stato; la misura può essere prorogata nel caso di un perdurare della difficile situazione economica.</p> <p>La fideiussione rilasciata dal Cantone a favore della Banca dello Stato dovrebbe avere una durata minima di 5 anni.</p>
Credito previsto	<p>Il Cantone contribuisce a garantire tramite fideiussione o garanzia analoga per un importo massimo di 10 milioni di franchi parte del fondo di 30 milioni di franchi istituito da Banca Stato a copertura di crediti per nuove iniziative e progetti da stanziare a favore delle PMI.</p> <p>Il Cantone alimenta già annualmente un fondo d'accantonamento per la copertura di perdite su fideiussioni (RG 5914 del 15 novembre 1983).</p>
ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Misura diretta a sostegno dell'economia cantonale e delle PMI innovative e con prodotti all'avanguardia - Concedendo la fideiussione, il Cantone non versa dei fondi, ma si fa garante verso BancaStato, la quale eroga i crediti secondo criteri bancari. Se i richiedenti non saranno in grado di rimborsare parzialmente o integralmente i prestiti a BancaStato, quest'ultima chiamerà alla cassa il Cantone, ossia il fideiussore.
Punti deboli	Difficoltà nella scelta dei casi aziendali da sostenere di competenza di BancaStato.

Misura 18

DESCRIZIONE DELLA MISURA					
Misura	<p>Campagna promozionale alberghiera quale azione catalizzante a favore del progetto "FFS ½ prezzo".</p> <p>Adesione delle strutture alberghiere ticinesi all'azione "FFS ½ prezzo", che contempli una campagna promozionale aggiuntiva sempre dedicata all'offerta alberghiera ticinese.</p> <p>L'importante bacino d'utenza raggiunto dall'azione "FFS ½ prezzo", costituito dai detentori di un abbonamento 1/2 prezzo delle FFS (1'700'000 persone), è infatti in grado di generare ca. 30'000 pernottamenti e la vendita di ca. 7'000 servizi aggiuntivi.</p>				
Obiettivo	Attraverso una campagna promozionale aggiuntiva si vuole sostenere e rafforzare l'azione "FFS ½ prezzo" e raggiungere quota 30'000 pernottamenti.				
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì, ma è necessario richiedere un credito supplementare con decreto legislativo.				
Relazioni con le Linee direttive	-				
Richiede un intervento c/o CH	No				
MESSA IN VIGORE					
Tempi di messa in vigore	<p>4 settimane</p> <p>Operatori coinvolti: Hotelleriesuisse-Ticino, FFS.</p> <p>Ticino Turismo e i suoi partner s'impegnano ad integrare tutte queste attività all'interno del piano di comunicazione sfruttando tutti i possibili strumenti di promozione già programmati.</p>				
Messa in vigore condizionata a	Adesione degli alberghi all'iniziativa "FFS ½ prezzo".				
Durata della misura	<p>Settembre 2009 - aprile 2010</p> <p>La durata della campagna promozionale "FFS ½ prezzo" si concentra nel mese di settembre 2009. La misura proposta sarà valida per il periodo settembre 2009-aprile 2010.</p>				
Credito previsto	<p>Fr. 100'000.-, composto da:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 80%;">- promozione classica (stampa)</td> <td style="text-align: right;">80'000</td> </tr> <tr> <td>- Promozione sui nuovi mezzi di comunicazione</td> <td style="text-align: right;">20'000</td> </tr> </table>	- promozione classica (stampa)	80'000	- Promozione sui nuovi mezzi di comunicazione	20'000
- promozione classica (stampa)	80'000				
- Promozione sui nuovi mezzi di comunicazione	20'000				
ANALISI					
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Le strutture alberghiere beneficiano di una duplice azione promozionale mirata al promovimento della propria offerta; - Incremento e miglioramento della visibilità delle strutture alberghiere tramite l'utilizzo di determinati canali di comunicazione e di un numero di contatti importante fornito dalla precedente azione "FFS ½ prezzo"; - Promozione dell'offerta alberghiera ticinese senza distinzione di categoria grazie alla facoltà di partecipazione all'azione "FFS ½ prezzo" allargata a tutte le strutture; - Posizionamento dell'offerta alberghiera ticinese tramite un messaggio forte e riconosciuto. 				
Punti deboli	- L'adesione delle strutture alberghiere ticinesi all'azione "FFS ½ prezzo" è in concertazione.				

Misura 19

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	<p>Campagna promozionale che racchiude sotto un unico cappello tutte le offerte culturali, ricreative ed enogastronomiche presenti nel nostro territorio tra metà settembre e metà ottobre. Queste offerte ruotano attorno ai prodotti di stagione. La forza di questa azione è l'essersi assicurati la partecipazione diretta di quasi tutte le maggiori associazioni economiche cantonali (vedi partners coinvolti).</p> <p>Aree d'intervento: Nord Italia, Svizzera, ev. Germania limitrofa</p> <p>Questa campagna promozionale comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventi promozionali con almeno 3 tappe anche nelle città del Nord Italia, in cui sono coinvolti media, istituzioni, operatori turistici, agenti viaggio e pubblico locali; - Cartellonistica mirata in Svizzera tedesca e nel Nord Italia - breve messaggio pubblicitario radiofonico e TV in Nord Italia e in Svizzera tedesca - Distribuzione di opuscoli promozionali con buoni formato voucher (da compilare) che consistono in un'offerta concreta e garantiscono una misurazione dell'efficacia dell'azione e danno anche una misura concreta del turismo di giornata.
Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Attrarre in Ticino un gran numero di persone per uno o più giorni di soggiorno creando un indotto economico per tutto il Cantone; - Misurare il turismo di giornata che normalmente passa inosservato e che non viene monitorato; - Creare le basi per un'azione che venga poi ripetuta negli anni autonomamente da Ticino Turismo.
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì, ma è necessario richiedere un credito supplementare con decreto legislativo.
Relazioni con le Linee direttive	
Richiede un intervento c/o CH	Richiesta la concessione di due aperture domenicali dei negozi.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Fase di preparazione della campagna: marzo-settembre 2009 Evento durante una domenica del mese di ottobre 2009 (e probabilmente del mese di aprile 2010).
Messa in vigore condizionata a	Partecipazione: Ticino Turismo, DISTI, GastroTicino, Hotelleriesuisse-Ticino, Regioni Turistiche, Enti turistici locali, Federcommercio, aziende di trasporto (UTPT /TILO), Piazza finanziaria (Associazione Bancaria Ticinese), TicinoWine, Camera di Commercio, Banca dello Stato.
Durata della misura	Campagna promozionale dai primi di settembre fino al termine di Festa Ticino (metà ottobre 2009)
Credito previsto	<p>Fr. 350'000.- a fronte di una spesa globale di Fr. 700'000.- destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione in Italia (affissioni, breve messaggio pubblicitario radiofonico e TV, eventi promozionali con struttura itinerante, stampa e distribuzione opuscoli promozionali a fuochi selezionati nel Nord Italia); - Promozione nel resto della Svizzera (affissioni, 6 brevi messaggi promozionali al giorno su emittenti radio, stampa manifesti, stampa e distribuzione opuscoli promozionali, promozione in aeroporto in concomitanza con campagna di Svizzera Turismo, comunicazione in relazione ad azione ½ prezzo FFS).

ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none">- Azione congiunta con le maggiori associazioni economiche ticinesi che crea sinergia tra gli attori coinvolti;- Accrescimento dell'indotto economico dell'intero Cantone;- Possibilità di combinare la misura con l'azione ½ prezzo di FFS;- Nord Italia molto interessante per la promozione di prodotti e servizi di aziende ticinesi;- Maggiore forza alle manifestazioni già esistenti su tutto il territorio ticinese grazie alla campagna congiunta;- Creazione di basi per un'azione che venga ripetuta e sviluppata negli anni.
Punti deboli	Convincere partner /operatori ticinesi per le offerte da inserire negli opuscoli promozionali;

Misura 20

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Offensiva nel marketing del turismo di Svizzera Turismo (messaggio del Consiglio federale concernente la seconda fase delle misure congiunturali di stabilizzazione dell'11.2.2009)
Obiettivo	Con un'ulteriore campagna di marketing sui principali mercati (Svizzera, Germania, Francia e Italia) si mira a contrastare il previsto calo della domanda turistica e creare un valore aggiunto per gli ospiti.
Realizzabile con le attuali basi legali	Si, ma è necessario richiedere un credito supplementare con decreto legislativo.
Relazioni con le Linee direttive	-
Richiede un intervento presso le istanze federali	-
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Marzo 2009 Conferma da parte del Ticino a Svizzera Turismo entro il 20 marzo 2009 tramite Ticino Turismo
Messa in vigore condizionata a	Approvazione da parte delle Camere federali della seconda fase delle misure di stabilizzazione decise dal Consiglio federale (sessione primaverile)
Durata della misura	2009 La campagna è incentrata sul semestre estivo 2009 e semestre invernale 2009/10
Credito previsto	Fr. 150'000.- a fronte di una spesa globale di 15.25 milioni di franchi ripartiti tra: <ul style="list-style-type: none"> - Contributi della Confederazione: 12 milioni - Fondi straordinari Svizzera Turismo: 1 milione - Partner nazionali (FFS, Swiss Travel Center): 0.45 milioni - Associazioni nazionali di categoria: 0.3 milioni - Destinazioni turistiche: 1.475 milioni <ul style="list-style-type: none"> • > 1 mio pernottamenti: 150'000 • > 0.5 e < 1 mio pernottamenti 75'000 • < 0.5 mio pernottamenti 25'000
ANALISI	
Punti forti	- Azione congiunta con le maggiori associazioni di categoria del turismo svizzero; - Accrescimento dell'indotto economico anche all'intero Cantone; - Campagna basata su offerte concrete con valore aggiunto
Punti deboli	

Misura 21

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Mercato del lavoro - Libera circolazione e reciprocità
Obiettivo	Elaborare con il Consolato Svizzero a Milano una strategia d'informazione diretta alle istituzioni nelle province confinanti in relazione alla possibilità per le aziende ticinesi di operare su territorio italiano (clausola di reciprocità).
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì
Relazioni con le Linee direttive	LD, capitolo 2.2, schede 1, 13
Richiede un intervento presso le istanze federali	Sì. Informazione al gruppo di coordinamento CH-I composto da rappresentanti del DFAE e della Seco
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	1 mese
Messa in vigore condizionata a	
Durata della misura	12 mesi
Credito previsto	-
ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica puntuale del rispetto della clausola di reciprocità - Supporto alle aziende svizzere che intendono esercitare un'attività lucrativa in territorio italiano - Creazione di una rete di contatti con le istituzioni delle province limitrofe
Punti deboli	- Limitata conoscenza degli accordi bilaterali in Italia

Misura 22

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Prolungo del decreto sugli ammortamenti accelerati
Obiettivo	Con l'estensione del periodo di applicazione del decreto sugli ammortamenti accelerati si intende favorire i nuovi investimenti nelle aziende in un momento sicuramente non facile per l'economia cantonale.
Realizzabile con le attuali basi legali	Decreto del GC
Relazioni con le Linee direttive	Formazione lavoro e crescita economica
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	1.1.09
Messa in vigore condizionata a	
Durata della misura	4 anni (2012 compreso)
Credito previsto	0
ANALISI	
Punti forti	Già in vigore, semplice da applicare, impatto immediato
Punti deboli	L'effetto di breve durata (ammortamenti concentrati su di un periodo più breve)

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 2

Misura 23

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Introduzione per un periodo limitato di 3 anni di eco-incentivi alla rottamazione , tramite un contributo di fr. 1'800 per veicolo cat. A; solo in caso di rottamazione di veicolo antecedente all'anno 2000 (poi 2001, poi 2002).
Obiettivo	Sostenere il rinnovo del parco veicoli stimolando l'acquisto di veicoli "eco-compatibili" (categoria A);
Realizzabile con le attuali basi legali	No. Necessita di una base legale ad hoc.
Relazioni con le Linee direttive	Scheda 7 "Ambiente", Obiettivo "Salute e carichi ambientali"
Richiede un intervento presso le istanze federali	No.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	6 mesi
Messa in vigore condizionata a	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione della necessaria base legale da parte del Parlamento; - Le vetture riprese dovranno essere effettivamente rottamate e non rimesse sul mercato dell'occasione
Durata della misura	Metà 2009-metà 2011
Credito previsto	Dotazione supplementare di 1'500'000.- franchi/anno per tre anni (complessivamente franchi 4'500'000.--).
ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Si sostiene la vendita di automobili, settore toccato dalla crisi del consumo e dei crediti. - Protezione dell'ambiente: si sostiene, in aggiunta agli ecoincentivi sulle imposte di circolazione, il rinnovamento del parco veicoli indirizzando il consumatore verso veicolo meno inquinanti e elettrici.
Punti deboli	L'indotto cantonale sul territorio è limitato nella misura in cui non favorisce industrie (nel caso concreto dell'auto) attive sul territorio ticinese.

Misura 24

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Commercio - Nuova regolamentazione degli orari di apertura dei negozi
Obiettivo	Migliorare la competitività del settore "commercio al dettaglio" con l'introduzione di una maggiore flessibilità negli orari di apertura dei negozi con adeguate garanzie per il personale della vendita
Realizzabile con le attuali basi legali	No. Un avamprogetto di legge è stato sottoposto alle parti dal DFE nel novembre 2007; esso è a tutt'oggi oggetto di concertazione tra le parti.
Relazioni con le Linee direttive	LD, capitolo 2.1, scheda 19
Richiede un intervento presso le istanze federali	Parzialmente.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Essendo difficile la concertazione tra le parti (legata all'adozione di un contratto collettivo per il settore), si potrebbe accelerare la procedura, tramutando l'avamprogetto in disegno di legge con relativo messaggio governativo
Messa in vigore condizionata a	Approvazione parlamentare
Durata della misura	-
Credito previsto	-
ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della normativa - Risposta alla concorrenza d'oltre frontiera - Abbandono del regime delle deroghe - Liberalizzazione completa per i negozi a conduzione familiare
Punti deboli	<ul style="list-style-type: none"> - Accettazione da parte dei partner sociali

Misura 25

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Commercio - Aperture domenicali dei negozi a Chiasso
Obiettivo	Favorire il commercio di confine nell'ambito del progetto di promozione lanciato dal Municipio di Chiasso in collaborazione con la locale associazione dei commercianti
Realizzabile con le attuali basi legali	Legge cantonale sul lavoro
Relazioni con le Linee direttive	Nessuna
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	In vigore per un periodo di prova di 6 mesi dal 25 gennaio 2009
Messa in vigore condizionata a	Decisione dipartimentale del 23 dicembre 2008
Durata della misura	6 mesi; prorogabile.
Credito previsto	-
ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo al progetto di marketing territoriale iniziato da Chiasso che ha lo scopo di mettere in evidenza gli aspetti positivi della cittadina di confine - Concertazione sulle aperture (dalle 13.30 alle 19.00) per avvantaggiare la clientela sia italiana sia svizzera
Punti deboli	Divieto di occupazione del personale (solo proprietario o ufficio dirigenziale)

7.5. Misure di sostegno al tessuto economico

La parte più consistente del pacchetto riguarda misure di sostegno al tessuto economico, in particolare l'accelerazione di investimenti già pianificati e alcuni nuovi investimenti. Questo campo d'azione è anche quello che è stato privilegiato dal Consiglio federale nel suo messaggio dell'11 febbraio 2009 concernente la seconda fase di implementazione del programma di stabilizzazione congiunturale. Ricordiamo al proposito come gli studi empirici citati al capitolo 2.1. evidenzino l'efficacia tendenzialmente maggiore in termini di effetti moltiplicatori degli investimenti rispetto ad altri tipi di spese o alle riduzioni di imposte.

La scelta degli investimenti da anticipare è stata operata in relazione ai criteri definiti al capitolo 6:

- seguendo il criterio dei "*tempi di implementazione e di efficacia delle misure*", sono stati privilegiati gli investimenti che possono tecnicamente essere decisi e realizzati in tempi brevi. Il Governo ha pertanto esaminato minuziosamente l'attuale piano finanziario, evidenziando gli investimenti già maturi per essere implementati anticipatamente e valutando nuovi investimenti che non necessitano di un iter decisionale particolarmente lungo;
- seguendo il criterio di "*una durata limitata nel tempo*", l'attenzione è stata principalmente posta sugli investimenti che non creano successivamente importanti costi di funzionamento. Gli investimenti in quanto tali sono infatti puntuali, per cui la discriminante consiste nell'importanza degli oneri che ricadono successivamente sul conto di gestione corrente;
- seguendo il criterio di "*un indotto massimo per il territorio*", priorità è stata data a quegli investimenti che: a) utilizzano il maggior numero di fattori di produzioni residenti sul territorio ticinesi; b) ricevono importanti sussidi dalla Confederazione; c) mobilitano importanti risorse private, nella misura in cui gli aiuti incitativi del Cantone finanziano solo una parte della spesa sostenuta dai privati.

Particolare importanza in questo senso è quindi stata data alla politica di risparmio energetico, alla politica regionale e alla politica forestale, senza evidentemente dimenticare il settore edile e quello del genio civile, che hanno comunque lo svantaggio di impiegare una parte consistente di manodopera non residente sul territorio. Per questa ragione, sono stati tendenzialmente indicati come possibili interventi da promuovere soltanto in una seconda fase.

Osserviamo infine alcuni puntuali, ma importanti interventi nel settore della politica a sostegno di investimenti comunali.

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 1

Misura 26

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Credito quadro per sostenere l'esecuzione di investimenti comunali di sviluppo infrastrutturale e socio-economico a finanziamento insufficiente.
Obiettivo	Sostenere maggiormente i comuni periferici già aggregati o in fase di aggregazione nella realizzazione di investimenti. Anticipare investimenti sospesi o rimandati, per quanto necessari.
Realizzabile con le attuali basi legali	No, occorre decisione del Parlamento.
Relazioni con le Linee direttive	No.
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Le fasi progettuali sono ultimate e consentono perciò l'avvio delle relative realizzazioni in tempi brevi.
Messa in vigore condizionata a	Si tratta di definire una strategia chiara nella scelta dei progetti esistenti e pronti per essere attuati, sulla base di specifiche condizioni che andranno adeguatamente ponderate. L'individuazione di progetti sufficientemente maturi è condizione essenziale per la richiesta del credito: occorre pertanto procedere a una valutazione puntuale dei singoli progetti, considerando la loro necessità, la loro tempistica, la loro concretezza e i loro effetti sull'economia. Una preferenza iniziale andrà accordata ai progetti che implicano investimenti in infrastrutture di base del Comune. Le opere saranno da realizzare entro la fine del 2011: il sussidio concesso decade se l'inizio dei lavori non avviene entro tale data.
Durata della misura	2009-2011
Credito previsto	Per i progetti più maturi previsti nella prima fase si prevede lo stanziamento di un credito di complessivi 3 milioni di fr. per il periodo 2009-2011.
ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno all'economia privata ▪ Rilancio delle regioni periferiche ▪ Importanti effetti socio-economici in zone a basso potenziale ▪ Misure puntuali ▪ Sblocca opere, in parte già finanziate, ma rimaste inattuata a seguito di copertura insufficiente.
Punti deboli	Nessuno in particolare

Misura 27

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Richiesta al Consiglio federale per la concessione di 200 contingenti annuali LAFE straordinari per gli anni 2010 e 2011
Obiettivo	Favorire l'insediamento di cittadini facoltosi dall'estero e conseguentemente dare ulteriori impulsi al settore dell'edilizia
Realizzabile con le attuali basi legali	Base legale cantonale esistente Base legale federale da modificare
Relazioni con le Linee direttive	nessuna
Richiede un intervento presso le istanze federali	Sì, richiesta al Consiglio federale/Assemblea federale
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Compatibilmente con la decisione del Consiglio federale (contingente 2009 già assegnato) – Effetto: 2010
Messa in vigore condizionata a	Decisione del Consiglio federale/Assemblea federale
Durata della misura	2010-2011 (eventualmente domandare proroga)
Credito previsto	Nessuno
ANALISI	
Punti forti	Stimolare il settore dell'edilizia; La misura non comporta costi per lo Stato;
Punti deboli	Con le basi legali federali attuali un aumento del contingente deve avvenire a scapito degli altri Cantoni

Misura 28

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	Promozione dello sfruttamento dell'energia solare termica , stimolando e accelerando la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e per l'appoggio ai sistemi di riscaldamento di edifici pubblici e privati e piscine.			
Nuovo	2 + 1 = 3 mio 2 mio a carico del cantone + 1 mio tramite i contributi globali della Confederazione			
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
Previsto sussidio della Confederazione	La Confederazione contribuisce automaticamente nell'ambito della redistribuzione dei contributi globali destinati a sostenere i programmi promozionali attivati dai cantoni (indicativamente sulla base dell'esperienza in atto con il Messaggio n. 5703 circa 50% dell'investimento cantonale, pari a 1 mio, di sostegno della Confederazione)			
Relazioni con le linee direttive	Tema Riscaldamento climatico, ambiente ed energia Scheda programmatica n. 3: produzione efficiente ed energie rinnovabili			
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	1 mese per l'elaborazione messaggio, 6 mesi iter di approvazione ed 1 mese per l'allestimento e la messa in vigore Decreto esecutivo di applicazione			
Messa in vigore condizionata a	Approvazione del credito da parte del Parlamento			
Credito previsto	Possibile pianificazione (importi lordi):			
	2009	2010	2011	2012-2015
		1 mio	2 mio	
	Al netto dei contributi federali, l'impegno per il Cantone è pari a 2 milioni di franchi.			
ANALISI				
Punti forti	Misura attrattiva, semplice e di facile attuazione, impianti realizzabili su edifici nuovi o esistenti in tempi rapidi (6-12 mesi) per una superficie di collettori pari a circa 12'000 mq per un indotto di circa 13 mio di fr.			
Punti deboli	L'attrattività della misura indurrà un numero notevole di richieste che necessitano di un supporto amministrativo pari indicativamente a un 50% di unità tecnico/amministrativa per almeno 12 mesi			

Misura 29

DESCRIZIONE MISURA									
Investimento	<p>Promozione di standard edilizi di avanguardia a livello energetico e ambientale, stimolando e accelerando la realizzazione di edifici secondo standard Minergie P o ECO e il risanamento edifici secondo lo standard Minergie.</p> <p>Questa misura si inserisce in un settore dove attualmente sono state adottate, o sono previste, promozioni da parte di Banca Stato sottoforma di crediti agevolati. Nell'ambito dei prodotti a carattere "ecologico", Banca Stato offre per esempio l'ipoteca chiamata "miglioria", caratterizzata da uno sconto di 50 punti base nei confronti dell'ipoteca a tasso variabile standard per coloro che investono in miglioramenti del bilancio termico dei loro edifici. Nell'ambito della revisione della gamma dei prodotti e servizi, iniziata già nel corso del 2007 ma non ancora terminata, Banca Stato sta valutando nuovi prodotti incentivanti anche i vettori energetici rinnovabili. Concretamente è allo studio la possibilità di introdurre, per le ipoteche a tasso fisso, alcuni "bonus", tra i quali anche quelli "ecologici" o "verdi" (per esempio bonus "minergie").</p>								
Nuovo	<p>2 + 1 = 3 mio 2 mio a carico del cantone + 1 mio tramite i contributi globali della Confederazione</p>								
Già pianificato, ma accelerabile	<p>Pianificazione attuale:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015				
2009	2010	2011	2012-2015						
Previsto sussidio della Confederazione	<p>La Confederazione contribuisce automaticamente nell'ambito della redistribuzione dei contributi globali destinati a sostenere i programmi promozionali attivati dai cantoni (indicativamente sulla base dell'esperienza in atto con il Messaggio n. 5703 circa 50% dell'investimento cantonale, pari a 1 mio, di sostegno della Confederazione)</p>								
Relazioni con le linee direttive	<p>Tema Riscaldamento climatico, ambiente ed energia Scheda programmatica n. 2 Politica per un uso efficiente dell'energia. Proposta a) promozione del risanamento degli stabili secondo standard di risparmio energetico e promozione dello standard Minergie.</p>								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	<p>1 mese per l'elaborazione messaggio, 6 mesi iter di approvazione ed 1 mese per l'allestimento e la messa in vigore Decreto esecutivo di applicazione</p>								
Messa in vigore condizionata a	<p>Approvazione del credito da parte del Parlamento</p>								
Credito previsto	<p>Possibile pianificazione (importi lordi):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>1 mio</td> <td>2 mio</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Al netto dei contributi federali, l'impegno per il Cantone è pari a 2 milioni di franchi.</p>	2009	2010	2011	2012-2015		1 mio	2 mio	
2009	2010	2011	2012-2015						
	1 mio	2 mio							
ANALISI									
Punti forti	<p>Misura semplice e di facile attuazione (si può sfruttare tutta la procedura esistente di gestione delle certificazioni Minergie), che permette la realizzazione e il risanamento di elevata qualità energetica e ambientale di circa 250 edifici per una superficie di circa 60'000 mq. L'indotto economico è valutabile in circa 15-25 mio di maggiori investimenti rispetto ai normali standard edilizi.</p>								
Punti deboli	<p>Misura relativamente lenta nell'implementazione a causa dell'inerzia e dei tempi relativamente lunghi della costruzione</p>								

Misura 30

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	Bosco di protezione: selvicoltura (ca. 8-10 progetti)			
Nuovo				
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
				2.1
	2.1 milioni di franchi è l'impegno netto del Cantone, considerando un investimento lordo di 4.4 milioni di franchi.			
Previsto sussidio della Confederazione	2.3 mio di franchi.			
Relazioni con le linee direttive	Coerente con il piano forestale cantonale e con gli Accordi programmatici con la Confederazione			
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	1 anno			
Messa in vigore condizionata a	Partecipazione da parte dell'Ente esecutore. Informazione preliminare già effettuata. Costi a carico degli Enti esecutori: 2.1 mio di franchi			
Credito previsto	Possibile pianificazione (importi lordi):			
	2009	2010	2011	2012-2015
		2.0 mio	2.4 mio	
	Al netto dei contributi federali, l'impegno per il Cantone è pari a 2.1 milioni di franchi.			
ANALISI				
Punti forti	La misura permette di produrre un investimento complessivo pari a ca. 6.5 mio di franchi. La promozione dei progetti selvicolturali permette, oltre alla cura del bosco di protezione, di creare lavoro per le aziende forestali locali, che occupano generalmente manodopera ticinese, formatasi negli ultimi decenni grazie agli sforzi fatti dal cantone in questo ambito. Inoltre, ci permetterebbe di agire con più tempestività nell'ambito del programma promozionale "riali puliti", ciò che avrebbe pure delle importanti ricadute sulla sicurezza dei cittadini. La creazione di radure crea spazio per gli ungulati e concorre alla diminuzione dei danni all'agricoltura.			
Punti deboli	nessuno			

Misura 31

DESCRIZIONE MISURA												
Investimento	Bosco di protezione: opere antincendio (ca. 2-3 progetti)											
Nuovo												
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale: <table border="1" data-bbox="526 436 1316 504"> <tr> <td>2009</td> <td>2010</td> <td>2011</td> <td>2012-2015</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>0.2 mio</td> </tr> </table> 0.2 milioni di franchi è l'impegno netto del Cantone, considerando un investimento lordo di 0.5 milioni di franchi.				2009	2010	2011	2012-2015				0.2 mio
2009	2010	2011	2012-2015									
			0.2 mio									
Previsto sussidio della Confederazione	0.3 mio di franchi											
Relazioni con le linee direttive	Coerente con il piano forestale cantonale e con gli Accordi programmatici con la Confederazione											
MESSA IN VIGORE												
Tempi di messa in vigore	1 anno											
Messa in vigore condizionata a	Partecipazione da parte dell'Ente esecutore Informazione preliminare già effettuata. Costi a carico degli Enti esecutori: 0.1 mio di franchi											
Credito previsto	Possibile pianificazione (importi lordi): <table border="1" data-bbox="526 1086 1316 1153"> <tr> <td>2009</td> <td>2010</td> <td>2011</td> <td>2012-2015</td> </tr> <tr> <td></td> <td>0.25 mio</td> <td>0.25</td> <td></td> </tr> </table> Al netto dei contributi federali, l'impegno per il Cantone è pari a 0.2 milioni di franchi.				2009	2010	2011	2012-2015		0.25 mio	0.25	
2009	2010	2011	2012-2015									
	0.25 mio	0.25										
ANALISI												
Punti forti	La misura permette di produrre un investimento complessivo pari a ca. 0.6 mio di franchi. Si tratta di misure importanti che permettono di salvaguardare il patrimonio boschivo, impedendo che gli incendi rendano vani gli sforzi profusi negli ultimi decenni nella cura del bosco. Inoltre, di riflesso, si potrebbero a medio-termine produrre degli importanti risparmi nell'ambito dei costi di spegnimento degli incendi (2006: 1.59 mio; 2007: 1.26 mio di franchi)											
Punti deboli	nessuno											

Misura 32

DESCRIZIONE MISURA									
Investimento	Biodiversità: ripristino e valorizzazione selve castanili (ca. 5-6 progetti)								
Nuovo									
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">2009</th> <th style="text-align: center;">2010</th> <th style="text-align: center;">2011</th> <th style="text-align: center;">2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">0.2 mio</td> </tr> </tbody> </table> 0.2 milioni di franchi è l'impegno netto del Cantone, considerando un investimento lordo di 0.5 milioni di franchi.	2009	2010	2011	2012-2015				0.2 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
			0.2 mio						
Previsto sussidio della Confederazione	0.3 mio di franchi								
Relazioni con le linee direttive	Coerente con il piano forestale cantonale e con gli Accordi programmatici con la Confederazione								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	1 anno								
Messa in vigore condizionata a	Partecipazione da parte dell'Ente esecutore Informazione preliminare già effettuata. Costi a carico degli Enti esecutori: 0.2 mio di franchi								
Credito previsto	Possibile pianificazione (importi lordi): <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">2009</th> <th style="text-align: center;">2010</th> <th style="text-align: center;">2011</th> <th style="text-align: center;">2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">0.25 mio</td> <td style="text-align: center;">0.25 mio</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> Al netto dei contributi federali, l'impegno per il Cantone è pari a 0.2 milioni di franchi.	2009	2010	2011	2012-2015		0.25 mio	0.25 mio	
2009	2010	2011	2012-2015						
	0.25 mio	0.25 mio							
ANALISI									
Punti forti	La misura permette di produrre un investimento complessivo pari a ca. 0.7 mio di franchi. Permette di valorizzare il paesaggio agroforestale ticinese e nel contempo di fornire un contributo importante nella salvaguardia e nella promozione della biodiversità. Tutti i lavori vengono eseguiti dalle Aziende forestali locali, l'impatto sull'economia locale è quindi molto importante. Questi interventi permettono inoltre di coinvolgere altri partners importanti nel finanziamento degli interventi, come ad esempio il Fondo svizzero per il paesaggio.								
Punti deboli	nessuno								

Misura 33

DESCRIZIONE MISURA												
Investimento	Impianti di riscaldamento a legna (ca. 4-5 progetti)											
Nuovo												
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">2009</th> <th style="width: 25%;">2010</th> <th style="width: 25%;">2011</th> <th style="width: 25%;">2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1.1 mio</td> </tr> </tbody> </table> 1.1 milioni di franchi è l'impegno netto del Cantone, considerando un investimento lordo di 2 milioni di franchi.				2009	2010	2011	2012-2015				1.1 mio
2009	2010	2011	2012-2015									
			1.1 mio									
Previsto sussidio della Confederazione	0.9 mio di franchi											
Relazioni con le linee direttive	Coerente con il piano forestale cantonale e con i programmi promozionali promossi in questi anni dall'Autorità cantonale											
MESSA IN VIGORE												
Tempi di messa in vigore	1 anno											
Messa in vigore condizionata a	Esaurimento a corto termine del credito a disposizione Informazione preliminare presso Enti esecutori già effettuata. Costi a carico degli Enti esecutori: 1.6 mio di franchi. Approvazione del credito da parte del Parlamento.											
Credito previsto	Possibile pianificazione (importi lordi): <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">2009</th> <th style="width: 25%;">2010</th> <th style="width: 25%;">2011</th> <th style="width: 25%;">2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.0 mio</td> <td>1.0 mio</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> Al netto dei contributi federali, l'impegno per il Cantone è pari a 1.1 milioni di franchi.				2009	2010	2011	2012-2015	1.0 mio	1.0 mio		
2009	2010	2011	2012-2015									
1.0 mio	1.0 mio											
ANALISI												
Punti forti	La misura permette di produrre un investimento complessivo pari a ca. 5 mio di franchi. L'impatto sull'economia locale e ticinese è molto forte, in quanto a lavorare in questo settore sono soprattutto i piccoli artigiani. Anche i produttori dell'impiantistica sono ticinesi o in ogni caso svizzeri. Inoltre, la promozione degli impianti a legna permette lo smercio di un assortimento altrimenti difficilmente smerciabile, per cui di riflesso si migliorano in modo importante le condizioni quadro della lavorazione del legname come pure della cura dei boschi in generale.											
Punti deboli	nessuno											

Misura 34

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	Investimento di 5.2 milioni CHF a favore della sistemazione del fiume Cassarate, Fase 1 in zona "Piano stampa", dal Ponte di Valle (km 3.681) alla briglia dell'acquedotto (km 5.259).			
Nuovo	Interventi di prima tappa vengono progettati già nel 2009 con la clausola dell'urgenza a seguito degli eventi alluvionali del 2008.			
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
	0	0	0	1.0 mio
Previsto sussidio della Confederazione	Il contributo della Confederazione minimo è del 35%, vale a dire 1.8 milioni di CHF (versati direttamente al committente)			
Relazioni con le linee direttive	Riscaldamento climatico, ambiente, energia. Scheda 6 , pericoli naturali			
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	L'esecuzione delle opere è anticipabile al 2010			
Messa in vigore condizionata a	La condizione è la messa a disposizione a piano finanziario di 1.0 milioni di CHF supplementare in questo quadriennio per quest'opera, (corrispondente al tasso di sussidio cantonale del 20-25 %). Occorre l'approvazione del credito da parte del Parlamento.			
Credito previsto	Possibile pianificazione (importi netti):			
	2009	2010	2011	2012-2015
	0	0.5 mio	0.5 mio	0
ANALISI				
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - L'esecuzione delle opere sul Cassarate permette agli operatori del settore di avere un cantiere aperto per la durata di 2-3 anni. - Le opere di premunizione danno un'accresciuta sicurezza sul piano Stampa con il possibile insediamento di nuove ditte. - La sistemazione del Cassarate dà le premesse per il riordino del comparto che si affaccia sul corso d'acqua. 			
Punti deboli	Il progetto è in fase di elaborazione e la sua esecuzione nel 2010 dipende dal messaggio per il finanziamento delle opere dell'ente locale e dalla messa a disposizione dei sussidi federali			

Misura 35

DESCRIZIONE MISURA									
Investimento	<p>Intervento di risanamento della fattoria di Vigino, proprietà cantonale e bene di importanza cantonale tutelato ai sensi della Legge sui beni culturali.</p> <p>L'intervento è molto urgente, come risulta da un Rapporto elaborato dalla Sezione logistica, in quanto parte del tetto ha ceduto e si è constatato un veloce degrado che può estendersi al resto della costruzione.</p> <p>Una mozione parlamentare accettata dal GC a fine 2008 invita il CdS ad attivarsi per la messa in sicurezza dell'edificio e per una sua riqualifica e valorizzazione.</p> <p>Diversi incontri hanno avuto luogo tra rappresentanti del DFE e del DT con i Comuni e altri interessati per trovare una soluzione globale di rilancio. L'idea allo studio da parte di un Gruppo di lavoro è costituire una Fondazione cui affidare il compito di realizzare l'intervento e la successiva gestione dell'immobile. E' pure al vaglio la verifica delle sinergie con la scuola cantonale di agricoltura di Mezzana. L'importo richiesto corrisponde al preventivo per il nuovo tetto secondo il summenzionato rapporto della Sezione logistica. Compito della Fondazione è quello di reperire gli ulteriori indispensabili fondi per l'intervento complessivo. Diversi Comuni (Mendrisio, Chiasso, Castel S.Pietro, ecc.) hanno manifestato un forte interesse e sono attivi nel gruppo di lavoro.</p>								
Nuovo	1,5 mio fr								
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">2009</th> <th style="text-align: center;">2010</th> <th style="text-align: center;">2011</th> <th style="text-align: center;">2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015	0	0	0	0
2009	2010	2011	2012-2015						
0	0	0	0						
Previsto sussidio della Confederazione	No								
Relazioni con le linee direttive	Attuazione degli obiettivi del nuovo Piano direttore, segnatamente nell'ambito del Patrimonio (Equilibrio tra le regioni, scheda 5, pag. 128) e politica regionale , scheda 1, pag.121 Gestione degli istituti culturali, del patrimonio culturale e del sostegno ai progetti culturali (DECS ,scheda 16, pag. 178)								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	A breve per garantire la sicurezza e bloccare il degrado. Intervento complessivo pure a breve, da precisare in base al progetto in fase di studio.								
Messa in vigore condizionata a	Essendo proprietà dello Stato un intervento a breve è indispensabile. Una soluzione complessiva dipende dalla proposta allo studio da parte del già citato gruppo di lavoro e dalla costituzione dell'apposita Fondazione. Occorre l'approvazione del credito da parte del Parlamento.								
Credito previsto	Possibile pianificazione: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">2009</th> <th style="text-align: center;">2010</th> <th style="text-align: center;">2011</th> <th style="text-align: center;">2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">0.5 mio</td> <td style="text-align: center;">1.0 mio</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015	0.5 mio	1.0 mio		
2009	2010	2011	2012-2015						
0.5 mio	1.0 mio								
ANALISI									
Punti forti	Intervento minimo assolutamente necessario. La soluzione globale permetterebbe di valorizzare una testimonianza unica del paesaggio agricolo del Mendrisiotto, cui è pure riconosciuta un forte valore di identità regionale. L'intervento sarà un importante stimolo per la creazione della Fondazione.								
Punti deboli	Nessuno								

Misura 36

DESCRIZIONE DELLA MISURA																									
Misura	Promozione economica - Trasferimento tecnologico																								
Obiettivo	Costituzione dell' Associazione AGIRE (Agenzia per l'innovazione regionale della Svizzera italiana) che si propone di promuovere e sviluppare la conoscenza e la tecnologia e la loro diffusione nelle imprese e nelle organizzazioni locali e regionali per alimentare i processi innovativi che portano alla creazione di nuovi prodotti o servizi, di nuovi processi produttivi, di nuove modalità organizzative e di collaborazione e un più marcato spirito imprenditoriale																								
Realizzabile con le attuali basi legali	Necessaria la Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale																								
Relazioni con le Linee direttive	LD, capitolo 2.1, scheda n.11																								
Richiede un intervento presso le istanze federali	È già garantito un contributo dalla CTI (Agenzia per la promozione dell'innovazione) di fr. 125'000.--. Inoltre la misura fa parte della Convenzione sul programma d'attuazione della politica regionale 2008-2011 che prevede un contributo annuo di fr. 250'000.--.																								
MESSA IN VIGORE																									
Tempi di messa in vigore	Il messaggio sulla Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale è stato approvato dal Consiglio di Stato lo scorso 11 febbraio. L'entrata in vigore è prevista verso la metà del 2009, dopo l'iter parlamentare e la scadenza del termine di referendum.																								
Messa in vigore condizionata a	Approvazione da parte del Parlamento del disegno di Legge cantonale d'applicazione della politica regionale e del relativo credito quadro.																								
Durata della misura	Il primo periodo scade il 2011. E' possibile prolungare la misura fino al 2015.																								
Credito previsto	3 milioni di franchi cantonali già inclusi nel credito quadro di 31.6 milioni di franchi richiesto con il messaggio citato, così ripartito in aggiunta a 1 milione di franchi di contributi federali: <table border="1" data-bbox="523 1541 1442 1648"> <thead> <tr> <th colspan="2">2009</th> <th colspan="2">2010</th> <th colspan="2">2011</th> <th colspan="2">TOTALE</th> </tr> <tr> <th>TI</th> <th>CH</th> <th>TI</th> <th>CH</th> <th>TI</th> <th>CH</th> <th>TI</th> <th>CH</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0.8</td> <td>0.25</td> <td>0.8</td> <td>0.25</td> <td>1.4</td> <td>0.25</td> <td>3.0</td> <td>1.0</td> </tr> </tbody> </table>	2009		2010		2011		TOTALE		TI	CH	TI	CH	TI	CH	TI	CH	0.8	0.25	0.8	0.25	1.4	0.25	3.0	1.0
2009		2010		2011		TOTALE																			
TI	CH	TI	CH	TI	CH	TI	CH																		
0.8	0.25	0.8	0.25	1.4	0.25	3.0	1.0																		
ANALISI																									
Punti forti	- Creazione di un sistema regionale d'innovazione; - Coordinamento e integrazione delle politiche in favore dell'innovazione, della formazione e della ricerca.																								
Punti deboli	- Messa in rete dei partner già attivi nel trasferimento di tecnologie da e verso imprese esistenti e enti e organizzazioni rivolti alla promozione e al sostegno dell'imprenditorialità.																								

N.B.: Questa proposta non è considerata ai fini della determinazione del volume complessivo del pacchetto, in quanto già prevista a PF degli investimenti.

Misura 37

DESCRIZIONE DELLA MISURA																									
Misura	Promozione economica - Energie rinnovabili																								
Obiettivo	Le energie rinnovabili costituiscono una priorità tematica e strategica per il Cantone. Per valorizzare questo ambito si costituisce una piattaforma tematica composta da servizi cantonali, gruppi d'interesse ed esperti incaricata di stabilire standard di performance e target per lo sviluppo della filiera in termini misurabili e quantificabili e predisporre azioni specifiche per ottenere realisticamente/realizzare le strategie individuate.																								
Realizzabile con le attuali basi legali	Necessaria la Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale																								
Relazioni con le Linee direttive	LD, capitolo 2.1, schede 14, 15, 16, 17 e capitolo 2.3, schede 1, 3																								
Richiede un intervento presso le istanze federali	La misura fa parte della Convenzione sul programma d'attuazione della politica regionale 2008-2011 firmata dal Consiglio di Stato e dalla SECO in data 27 maggio 2008																								
MESSA IN VIGORE																									
Tempi di messa in vigore	Il messaggio sulla Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale è stato approvato dal Consiglio di Stato lo scorso 11 febbraio. L'entrata in vigore è prevista verso la metà del 2009, dopo l'iter parlamentare e la scadenza del termine di referendum. I primi passi sono stati fatti con la costituzione della piattaforma TiEnergia nel corso del 2008. Il suo operato verrà formalizzato da un contratto di prestazione nel corso del 2009, previa approvazione della Legge d'applicazione sulla politica regionale.																								
Messa in vigore condizionata a	Approvazione da parte del Parlamento del disegno di Legge cantonale d'applicazione della politica regionale e del relativo credito quadro.																								
Durata della misura	Il primo periodo scade il 2011. E' possibile prolungare la misura fino al 2015.																								
Credito previsto	5.9 milioni di franchi come contributi federali e 3.4 milioni di franchi di contributi cantonali.																								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">2009</th> <th colspan="2">2010</th> <th colspan="2">2011</th> <th colspan="2">TOTALE</th> </tr> <tr> <th>TI</th> <th>CH</th> <th>TI</th> <th>CH</th> <th>TI</th> <th>CH</th> <th>TI</th> <th>CH</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0.9</td> <td>1.7</td> <td>0.9</td> <td>2.2</td> <td>1.6</td> <td>2.0</td> <td>3.4</td> <td>5.9</td> </tr> </tbody> </table>	2009		2010		2011		TOTALE		TI	CH	TI	CH	TI	CH	TI	CH	0.9	1.7	0.9	2.2	1.6	2.0	3.4	5.9
2009		2010		2011		TOTALE																			
TI	CH	TI	CH	TI	CH	TI	CH																		
0.9	1.7	0.9	2.2	1.6	2.0	3.4	5.9																		
ANALISI																									
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - La promozione e lo sviluppo di energie rinnovabili è in linea con le strategie previste nei maggiori documenti d'orientamento strategico del Cantone Ticino (Programma operativo di cooperazione transfrontaliera compreso) e sono in linea con i principi dello sviluppo sostenibile previsto dalla NPR. - La capacità di produrre e gestire energie rinnovabili sta diventando un'esigenza a livello mondiale e quindi potenziale fonte di vantaggi competitivi. - Nel Cantone esistono già un certo <i>know-how</i> (brevetti) e delle imprese attive in questo campo. L'analisi della domanda e dell'offerta dovrà confermare, qualificare e quantificare questa percezione. 																								
Punti deboli	<ul style="list-style-type: none"> - Non tutti i partner sono attivi e motivati allo stesso modo (scetticismo di alcuni) e/o disponibili a mettersi in rete (paura di perdere il proprio vantaggio competitivo; segreti industriali; ecc.). - Attualmente non esiste una coordinazione delle iniziative, in particolare tra chi è a monte e chi è a valle del processo produttivo. 																								

N.B.: Questa proposta non è considerata ai fini della determinazione del volume complessivo del pacchetto, in quanto già prevista a PF degli investimenti.

Misura 38

DESCRIZIONE DELLA MISURA																									
Misura	Promozione economica - Filiera bosco-legno																								
Obiettivo	La filiera bosco-legno costituisce una priorità tematica e strategica per il Cantone, in quanto correlata alla filiera delle energie rinnovabili. Per valorizzare questo ambito si costituisce una piattaforma tematica composta da servizi cantonali, gruppi d'interesse ed esperti incaricata di stabilire standard di performance e target per lo sviluppo della filiera in termini misurabili e quantificabili e predisporre azioni specifiche per ottenere realisticamente/realizzare le strategie individuate.																								
Realizzabile con le attuali basi legali	Necessaria la Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale																								
Relazioni con le Linee direttive	LD, capitolo 2.1, schede 14, 15, 16, 17 e capitolo 2.3, scheda 6																								
Richiede un intervento presso le istanze federali	La misura fa parte della Convenzione sul programma d'attuazione della politica regionale 2008-2011 firmata dal Consiglio di Stato e dalla SECO in data 27 maggio 2008.																								
MESSA IN VIGORE																									
Tempi di messa in vigore	Il messaggio sulla Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale è stato approvato dal Consiglio di Stato lo scorso 11 febbraio. L'entrata in vigore è prevista verso la metà del 2009, dopo l'iter parlamentare e la scadenza del termine di referendum. Federlegno raccoglie già tutti gli attori legati al settore del legno e assieme alla Sezione forestale e la Sezione della promozione economica costituirà la piattaforma tematica ideale. Il Cantone Ticino è intenzionato a sviluppare un progetto pilota nell'ambito del coordinamento delle politiche settoriali (obiettivo n. 2 della politica regionale) assieme alla SECO, all'UFAM (Ufficio federale dell'ambiente) e all'Ufficio federale dell'energia.																								
Messa in vigore condizionata a	Approvazione da parte del Parlamento del disegno di Legge cantonale d'applicazione della politica regionale e del relativo credito quadro.																								
Durata della misura	Il primo periodo scade il 2011. E' possibile prolungare la misura fino al 2015.																								
Credito previsto	4.95 milioni di contributi federali da stanziare sulla base della Convenzione di programma e 3.6 milioni di contributi cantonali da stanziare sulla base del credito quadro. <table border="1" data-bbox="432 1581 1347 1688"> <thead> <tr> <th colspan="2">2009</th> <th colspan="2">2010</th> <th colspan="2">2011</th> <th colspan="2">TOTALE</th> </tr> <tr> <th>TI</th> <th>CH</th> <th>TI</th> <th>CH</th> <th>TI</th> <th>CH</th> <th>TI</th> <th>CH</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.2</td> <td>1.85</td> <td>1.35</td> <td>2.15</td> <td>1.05</td> <td>0.95</td> <td>3.6</td> <td>4.95</td> </tr> </tbody> </table>	2009		2010		2011		TOTALE		TI	CH	TI	CH	TI	CH	TI	CH	1.2	1.85	1.35	2.15	1.05	0.95	3.6	4.95
2009		2010		2011		TOTALE																			
TI	CH	TI	CH	TI	CH	TI	CH																		
1.2	1.85	1.35	2.15	1.05	0.95	3.6	4.95																		
ANALISI																									
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilità delle autorità cantonali, comunali e patriziali e dell'opinione pubblica sul valore del bosco e sulle opportunità di un suo sfruttamento sostenibile. - L'aumento del costo del petrolio e l'introduzione delle tasse sul CO2 migliorano la concorrenzialità dell'energia prodotta con il legno indigeno. La crescente consapevolezza dei rischi legati al riscaldamento globale e alla produzione di gas a effetto serra aumenta l'interesse per le energie rinnovabili. - La Federlegno riunisce già le associazioni professionali e dei 																								

	<p>proprietari e collabora con la Sezione forestale presente in modo capillare sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel Ticino vi sono le necessarie competenze pratiche e scientifiche per una gestione attiva e sostenibile delle risorse forestali e nella formazione professionale dei collaboratori dei diversi anelli della filiera.
Punti deboli	<ul style="list-style-type: none"> - La conformazione del territorio e la carenza di infrastrutture rendono i costi di produzione del legname indigeno superiori a quelli di altre regioni. Inoltre, il numero elevato di proprietari di boschi rende necessaria una negoziazione e la stipulazione di un accordo con ogni singolo proprietario. - Mancano esperienze concrete di “accordi di filiera” e di forme di collaborazione nelle catene di produzione e commercializzazione. - Per trasformare la domanda potenziale in domanda di mercato è necessaria un’organizzazione locale che assicuri forniture, servizi tecnici, prezzi stabili e una gestione efficace.

N.B.: Questa proposta non è considerata ai fini della determinazione del volume complessivo del pacchetto, in quanto già prevista a PF degli investimenti.

Misura 39

DESCRIZIONE DELLA MISURA									
Misura	Politica regionale - DL misure complementari								
Obiettivo	Decreto legislativo per lo stanziamento di un credito quadro di 19.5 milioni di franchi per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione, al fine di finanziare progetti che rientrano nelle seguenti categorie: a) implementazione di filiere non rientranti nella Convenzione 2008-2011, ad esempio delle quattro filiere (pietra, acqua, salute e wellness, agroalimentare), ma previste dal Programma cantonale d'attuazione della politica regionale; b) attività con un indotto economico diretto (investimento finanziario e posti di lavoro) e indiretto (ricadute indotte e posti di lavoro creati nella regione funzionale sul medio termine) capace di incidere in maniera significativa e duratura sullo sviluppo occupazionale e sulla realtà socio-economica regionale e cantonale.								
Realizzabile con le attuali basi legali	Nuova Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale. Decreto legislativo specifico per stanziare 19.5 milioni di franchi								
Relazioni con le Linee direttive	LD, capitolo 2.1, scheda n.14								
Richiede un intervento presso CH	No								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	Il messaggio sulla Legge cantonale di applicazione della politica regionale federale è stato approvato dal Consiglio di Stato lo scorso 11 febbraio. L'entrata in vigore è prevista verso la metà del 2009, dopo l'iter parlamentare e la scadenza del termine di referendum.								
Messa in vigore condizionata a	Approvazione da parte del Parlamento del decreto legislativo e del disegno di Legge cantonale d'applicazione della politica regionale e del relativo credito quadro.								
Durata della misura	2008-2011								
Credito previsto	<p>Dei 19.5 milioni di franchi previsti per questa misura, soltanto 8.4 milioni di fr. sono indicati a piano finanziario degli investimenti.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">2009</th> <th style="text-align: center;">2010</th> <th style="text-align: center;">2011</th> <th style="text-align: center;">TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">2.5 mio</td> <td style="text-align: center;">3.5 mio</td> <td style="text-align: center;">2.41 mio</td> <td style="text-align: center;">8.41 mio</td> </tr> </tbody> </table> <p>La quota residua corrisponde quindi ad un nuovo credito che andrà iscritto a piano finanziario.</p>	2009	2010	2011	TOTALE	2.5 mio	3.5 mio	2.41 mio	8.41 mio
2009	2010	2011	TOTALE						
2.5 mio	3.5 mio	2.41 mio	8.41 mio						
ANALISI									
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di sviluppo di quattro filiere, importanti per il tessuto economico ticinese, escluse dalla Convenzione con la Confederazione; - Accelerazione di alcuni importanti progetti di portata regionale e cantonale 								
Punti deboli	<ul style="list-style-type: none"> - Limitata disponibilità a Piano finanziario 2008-11 - Abrogazione degli art. 6-11 del DL legato al messaggio n. 5872 concernente lo stanziamento di un credito di 78 milioni di franchi da destinare a progetti di rilancio economico e di sostegno all'occupazione, nonché allo sviluppo della ricerca scientifica e delle energie rinnovabili nel periodo 2007/2010 								

Misura 40

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	Bellinzona: stabile amministrativo 3 - costruzione			
Nuovo				
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
	1.0 mio	4.0 mio	4.0 mio	27.0 mio
Previsto sussidio della Confederazione	Nessuno			
Relazioni con le linee direttive				
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	Procedura d'appalto terminata, pronta per l'entrata in cantiere in 3 – 6 mesi (in attesa dell'approvazione del credito di costruzione da parte del Parlamento).			
Messa in vigore condizionata a	Approvazione del credito di costruzione da parte del parlamento, anticipo dei crediti sulla presente legislatura (4.0 milioni)			
Credito previsto	Possibile pianificazione:			
	2009	2010	2011	2012-2015
	1.0 mio	6.0 mio	6.0 mio	23.0 mio
ANALISI				
Punti forti	Sostegno al settore edile e relativo indotto, costruzione in linea con i recenti indirizzi adottati dalla Stato riguardo la costruzione sostenibile. Permette minori consumi energetici, rispetto all'attuale logistica dei servizi del DT con particolare attenzione ai materiali utilizzati .			
Punti deboli	Settore edile caratterizzato da un accentuato ricorso a manodopera residente all'estero (frontalieri)			

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 2

Misura 41

DESCRIZIONE DELLA MISURA				
Investimento	Risanamento del Pretorio di Bellinzona			
Nuovo				
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
	0.60 mio	1.20 mio	1.40 mio	4.26 mio
Previsto sussidio della Confederazione				
Relazioni con le linee direttive	Sì, PFI, 1° aggiornamento (dicembre 2008), settore 22 n. 1, p. 228			
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	La progettazione è già stata oggetto di pubblico concorso; il progetto di massima è già stato scelto da una speciale giuria. La realizzazione è prevista a partire dal 2011.			
Messa in vigore condizionata a	Approvazione entro breve del messaggio concernente il credito di progettazione e anticipo dei relativi crediti sulla presente legislatura.			
Credito previsto	Possibile pianificazione:			
	2009	2010	2011	2012-2015
	1.20 mio	2.00 mio	8.00 mio	24.70 mio
ANALISI				
Punti forti	Sostegno al settore edile e relativo indotto. La ristrutturazione prevede anche il risanamento energetico quindi la valorizzazione del patrimonio, con conseguente riduzione dei costi di gestione. I costi di locazione degli uffici attualmente dislocati in altri spazi potranno essere annullati. La ristrutturazione in contemporanea con la Confederazione potrebbe permettere un risparmio finanziario nella misura in cui determinati appalti potranno essere deliberati in contemporanea. Valorizzazione urbana di un comparto storico-amministrativo della città di Bellinzona.			
Punti deboli	Settore edile caratterizzato da un accentuato ricorso a manodopera residente all'estero (frontalieri).			

Misura 42

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Aumentare transitoriamente la dotazione del Fondo di aiuto patriziale su di un periodo di tre anni
Obiettivo	a) Incrementare le attività dei patriziati nella realizzazione di investimenti a favore della collettività. b) Stimolare il ruolo dei Patriziati nelle importanti attività di promozione e di manutenzione del territorio nell'ambito delle nuove realtà comunali.
Realizzabile con le attuali basi legali	Sì, in base all'art. 27 LOP
Relazioni con le Linee direttive	Nessun problema.
Richiede un intervento presso le istanze federali	No.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Immediatamente
Messa in vigore condizionata a	- Messa in atto di un'adeguata strategia; - Identificazione dei progetti (distinguendo quelli da anticipare da quelli nuovi, evidenziando i possibili effetti sull'economia); - Disponibilità dei patriziati più ricchi a partecipare al finanziamento - Opere da realizzare entro il 2011: il sussidio concesso decade se l'inizio dei lavori non avviene entro tale data.
Durata della misura	2009-2011
Credito previsto	Dotazione supplementare di 350'000.- franchi/anno per tre anni (complessivamente franchi 1'050'000.--)
ANALISI	
Punti forti	In generale: risorse investite in questi ambiti hanno un effetto moltiplicatore e favoriscono l'insorgere di tutta una serie di meccanismi virtuosi. a) Sostegno dell'economia stimolando delle potenzialità inesprese; b) - Promozione di attività legate al territorio sia in funzione economica (creazione di posti di lavoro, rivalutazione del legno, ecc.), sia quale premunizione contro i potenziali danni della natura.
Punti deboli	Sostegno equilibrato degli aiuti nei confronti dei diversi enti.

Misura 43

DESCRIZIONE MISURA									
Investimento	<p>Contributo al risanamento tecnico del Centro di formazione professionale di Gordola della SSIC, Società svizzera degli impresari costruttori</p> <p>Nel Centro sono attualmente in corso l'ampliamento, con la costruzione del nuovo padiglione ARCA, nonché lavori di messa in sicurezza dal fuoco nei blocchi esistenti, e, al seguito dei trasferimenti interni nel nuovo padiglione, la ristrutturazione di quelli lasciati liberi.</p> <p>Al termine del programma dei lavori sopramenzionato era previsto un intervento di risanamento tecnico riguardante teleriscaldamento, sottocentrali dell'acqua sanitaria, ristrutturazione del corpo C, rifacimento della cucina del corpo C. Lo stato di degrado di questi impianti tecnici, che hanno anche subito due alluvioni, consigliano un intervento di urgenza che anticipi il programma previsto dei lavori.</p>								
Nuovo									
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale: <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1,6 mio</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015				1,6 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
			1,6 mio						
Previsto sussidio della Confederazione	Sulla scorta della LFPr, art. 53, prelevato dal fondo "Contributi per investimenti" accumulato come quota parte dei contributi federali forfetari sulla scorta dell'art. 34, cpv. 4 della Lorform del 4 febbraio 1998								
Relazioni con le linee direttive	Temi settoriali del DECS, Scheda n. 8, Promozione della formazione duale								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	Da metà 2009, a tappe a seconda del grado di avanzamento del progetto ARCA e delle ristrutturazioni collegate								
Messa in vigore condizionata a	Deve essere allestito un messaggio e un disegno di legge per la concessione del contributo, poiché l'importo da erogare è superiore alle competenze del Consiglio di Stato.								
Credito previsto	Possibile pianificazione: <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0,25 mio</td> <td>1,25 mio</td> <td>0,1 mio</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015	0,25 mio	1,25 mio	0,1 mio	
2009	2010	2011	2012-2015						
0,25 mio	1,25 mio	0,1 mio							
ANALISI									
Punti forti	E' già a disposizione il progetto e il preventivo di massima dei lavori, che possono iniziare al più presto. Possibili sinergie con i lavori di ampliamento (padiglione ARCA) e di ristrutturazione dei blocchi A, B, D già in corso.								
Punti deboli	Nessuno								

Misura 44

DESCRIZIONE MISURA									
Investimento	Bosco di protezione: infrastrutture stradali (ca. 2-3 progetti)								
Nuovo									
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>1.2 mio</td> </tr> </tbody> </table> 1.2 milioni di franchi è l'impegno netto del Cantone, considerando un investimento lordo di 2.6 milioni di franchi.	2009	2010	2011	2012-2015				1.2 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
			1.2 mio						
Previsto sussidio della Confederazione	1.4 mio di franchi								
Relazioni con le linee direttive	Coerente con il Piano forestale cantonale e con gli Accordi programmatici con la Confederazione.								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	1 anno								
Messa in vigore condizionata a	Partecipazione da parte dell'Ente esecutore Ricorsi contro i progetti di nuove strade forestali (gestibili) Informazione preliminare già effettuata. Costi a carico degli Enti esecutori: 1.4 mio di franchi								
Credito previsto	Possibile pianificazione: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>1.3 mio</td> <td>1.3 mio</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> Al netto dei contributi federali, l'impegno per il Cantone è pari a 1.2 milioni di franchi.	2009	2010	2011	2012-2015		1.3 mio	1.3 mio	
2009	2010	2011	2012-2015						
	1.3 mio	1.3 mio							
ANALISI									
Punti forti	La misura permette di produrre un investimento complessivo pari a ca. 4 mio di franchi. Migliorare le condizioni quadro nella cura del bosco ticinese. Possibilità di intervenire rapidamente nel ripristino dei danni alluvionali prodottisi nel 2008 (cfr. Rapporto DA 2006 e 2008).								
Punti deboli	Le infrastrutture stradali provocano degli oneri ingenti di manutenzione ai proprietari e in caso di eventi alluvionali anche all'Ente statale.								

Misura 45

DESCRIZIONE MISURA									
Investimento	Premunizioni (ca. 8-10 progetti)								
Nuovo	2.2 mio di franchi								
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale: <table border="1" data-bbox="526 436 1316 510"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>2.2 mio</td> </tr> </tbody> </table> 2.2 milioni di franchi è l'impegno netto del Cantone, considerando un investimento lordo di 4.7 milioni di franchi.	2009	2010	2011	2012-2015				2.2 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
			2.2 mio						
Previsto sussidio della Confederazione	2.5 mio di franchi								
Relazioni con le linee direttive	Coerente con il Piano forestale cantonale e con gli Accordi programmatici con la Confederazione.								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	1 anno								
Messa in vigore condizionata a	Partecipazione da parte dell'Ente esecutore Informazione preliminare già effettuata. Costi a carico degli Enti esecutori: 2.1 mio di franchi								
Credito previsto	Possibile pianificazione (importi lordi): <table border="1" data-bbox="526 1086 1316 1160"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>2.35 mio</td> <td>2.35 mio</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> Al netto dei contributi federali, l'impegno per il Cantone è pari a 2.2 milioni di franchi.	2009	2010	2011	2012-2015		2.35 mio	2.35 mio	
2009	2010	2011	2012-2015						
	2.35 mio	2.35 mio							
ANALISI									
Punti forti	La misura permette di produrre un investimento complessivo pari a ca. 6.8 mio di franchi. Questi interventi permettono di accrescere la sicurezza dei cittadini.								
Punti deboli	nessuno								

Misura 46

DESCRIZIONE MISURA									
Investimento	Conservazione del patrimonio stradale , cigli e bordi, muri di sostegno.								
Nuovo	Sì, se si tratta di anticipare lavori previsti inizialmente sulla prossima legislatura, senza ridurre il credito pianificato per il periodo 2012-2015. Trattasi quindi di un supplemento di credito.								
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale*: <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>4.2 mio</td> <td>4.0 mio</td> <td>4.0 mio</td> <td>20.0 mio</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015	4.2 mio	4.0 mio	4.0 mio	20.0 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
4.2 mio	4.0 mio	4.0 mio	20.0 mio						
Previsto sussidio della Confederazione	No								
Relazioni con le linee direttive	Riscaldamento climatico, ambiente, energia Scheda 5: Servizi e vie di comunicazione Obiettivo: Mobilità pubblica e privata Proposta g): Conservazione del patrimonio stradale								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	Immediati								
Messa in vigore condizionata a	- Decisione - Concessione di crediti supplementari da parte del Parlamento per la conservazione del patrimonio stradale (pavimentazioni e cigli).								
Credito previsto	Possibile pianificazione (mezzi supplementari): <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n.q.</td> <td>n.q.</td> <td>n.q.</td> <td>20.0 mio</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015	n.q.	n.q.	n.q.	20.0 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
n.q.	n.q.	n.q.	20.0 mio						
ANALISI									
Punti forti	Rapida messa in vigore								
Punti deboli	Settore edile caratterizzato da un accentuato ricorso a manodopera residente all'estero (frontalieri)								

Misura 47

DESCRIZIONE MISURA									
Investimento	Conservazione del patrimonio stradale , risanamento manufatti e interventi minori su manufatti.								
Nuovo	Sì, se si tratta di anticipare lavori previsti inizialmente sulla prossima legislatura, senza ridurre il credito pianificato per il periodo 2012-2015. Trattasi quindi di un supplemento di credito.								
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale: <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>9.36 mio</td> <td>7.50 mio</td> <td>7.28 mio</td> <td>34.00 mio</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015	9.36 mio	7.50 mio	7.28 mio	34.00 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
9.36 mio	7.50 mio	7.28 mio	34.00 mio						
Previsto sussidio della Confederazione	No								
Relazioni con le linee direttive	Riscaldamento climatico, ambiente, energia Scheda 5: Servizi e vie di comunicazione Obiettivo: Mobilità pubblica e privata Proposta g): Conservazione del patrimonio stradale								
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	Immediati								
Messa in vigore condizionata a	- Decisione - Concessione di crediti supplementari per la conservazione del patrimonio stradale tra risanamento manufatti maggiori e piccoli interventi su manufatti con decisione del Parlamento.								
Credito previsto	Possibile pianificazione (mezzi supplementari): <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>n.q.</td> <td>n.q.</td> <td>n.q.</td> <td>34.0 mio</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015	n.q.	n.q.	n.q.	34.0 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
n.q.	n.q.	n.q.	34.0 mio						
ANALISI									
Punti forti	Rapida messa in vigore								
Punti deboli	- Eventuali ricorsi su procedure d'appalto (rari) - Settore edile caratterizzato da un accentuato ricorso a manodopera residente all'estero (frontalieri)								

Misura 48

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	Conservazione del patrimonio stradale, premunizioni.			
Nuovo	Sì, se si tratta di anticipare lavori previsti inizialmente sulla prossima legislatura, senza ridurre il credito pianificato per il periodo 2012-2015. Trattasi quindi di un supplemento di credito.			
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
	0.87 mio	0.30 mio	0.20 mio	3.00 mio
Previsto sussidio della Confederazione	Parzialmente per oggetti di premunizione forestale a favore delle strade cantonali.			
Relazioni con le linee direttive	Riscaldamento climatico, ambiente, energia Scheda 5: Servizi e vie di comunicazione Obiettivo: Mobilità pubblica e privata Proposta g): Conservazione del patrimonio stradale [...] interventi puntuali a favore della sicurezza.			
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	Immediati			
Messa in vigore condizionata a	Concessione di crediti supplementari da parte del Parlamento per: - la premunizione e la protezione da pericoli naturali; - interventi selvicolturali e forestali a favore delle strade cantonali;			
Credito previsto	Possibile pianificazione (mezzi supplementari):			
	2009	2010	2011	2012-2015
	n.q.	n.q.	n.q.	3.00 mio
ANALISI				
Punti forti	Rapida messa in messa in vigore			
Punti deboli	Settore edile caratterizzato da un accentuato ricorso a manodopera residente all'estero (frontalieri)			

Misura 49

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	Teleriscaldamento ICTR - Giubiasco (6 tappe)			
Nuovo	n. q.			
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
Previsto sussidio della Confederazione	12 mio franchi (20 % dell'investimento).			
Relazioni con le linee direttive	Scheda nr. 3 Politica energetica Produzione efficiente di energia e energie rinnovabili			
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	2 anni			
Messa in vigore condizionata a	ACR e partner creano una società per la costruzione e gestione del teleriscaldamento. Investimento previsto ca 60 mio fr. Decisione del Parlamento per il contributo cantonale (n.q.).			
Credito previsto	Possibile pianificazione:			
	2009	2010	2011	2012-2015
		n. q.	n. q.	n. q.
ANALISI				
Punti forti	Fornitura di calore (10 MW) per ca 4500 utenze (appartamenti, industrie, serre agricole). Contributo rilevante alla diminuzione di CO ₂ e ossidi di azoto (NO _x). Riduzione di c.a 4,0 mio lt di consumo di olio da riscaldamento nella regione.			
Punti deboli	Tempi e modalità operative ancora da approfondire e consolidare.			

Misura 50

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	<p>Risanamento energetico e ristrutturazione della Villa Emden alle Isole di Brissago</p> <p>I piani superiori della Villa devono essere sottoposti a un impellente intervento di risanamento, anche sotto il profilo energetico, in particolare del tetto, del sottotetto e dei serramenti. L'avvio della collaborazione con la Fondazione Monte Verità di Ascona e l'opportunità di ampliare il raggio delle sue possibili attività sulle Isole, attraverso l'organizzazione di eventi culturali, scientifici e altro, per rendere ancor più attrattiva l'offerta di soggiorno sulle Isole di Brissago in occasione di seminari e piccoli eventi (in unione con la disponibilità supplementare della casa sull'Isolino), consigliano di procedere a valutare una risistemazione del secondo piano della villa, prevedendo i servizi in camera e la possibilità di ricavare altre tre camere, in modo da aumentare l'offerta di posti letto dagli attuali 11 ad almeno 17-18. La nuova disponibilità consente di accogliere un maggior numero di ospiti e quindi di incrementare l'attività del centro seminariale e del ristorante. Queste due motivazioni, accompagnate dall'altrettanto impellente necessità di rimediare all'usura (le isole sono visitate annualmente da quasi 100 mila persone, con bisogni e necessità), nonché da esigenze tecniche e legali, hanno comportato la decisione di principio di procedere nel corso dei prossimi 2-3 anni a importanti lavori di ristrutturazione. L'investimento, secondo una valutazione di massima allestita da uno studio di architettura, è di ca 5/6 mio fr.</p>			
Nuovo	Sì.			
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
Previsto sussidio CH	No			
Relazioni con le linee direttive	Area di intervento prioritario "Riscaldamento climatico, ambiente ed energia", Scheda n. 2, Politica energetica, Temi settoriali, DECS, Scheda n. 16, Gestione migliorata degli istituti culturali, del patrimonio culturale e del sostegno ai progetti culturali			
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	Da metà 2010.			
Messa in vigore condizionata a	<p>Necessità del messaggio di credito in Gran Consiglio per un importo di c.a 1,5 / 2,5 mio fr. Possibilità di sussidiamento Ltur. La parte residua è a carico dei comproprietari (Comuni e Fondazioni), con eventuali ulteriori sponsorizzazioni da parte di fondazioni a livello nazionale.</p> <p>I costi relativi al funzionamento della nuova struttura ricettiva non dovranno pesare sui conti di gestione correnti del Cantone (per es. attraverso l'assunzione di disavanzi). Sarà quindi indispensabile, prima di decidere il sostegno alla struttura, procedere ad un'analisi costi-benefici, che possa evidenziare la sostenibilità a lungo termine del progetto, senza ulteriori aiuti cantonali.</p>			
Credito previsto	Possibile pianificazione:			
	2009	2010	2011	2012-2015
		1,250 mio	1,250 mio	
ANALISI				
Punti forti	Intervento che coniuga risanamento energetico, miglioramento infrastrutturale e promozione turistica. Aumento dell'attrattività dell'infrastruttura e possibilità di miglioramento delle sinergie con Fondazione Monte Verità. Consenso di massima della partecipazione dei comproprietari.			
Punti deboli	Occorre evitare che la nuova struttura comporti un maggior onere finanziario a carico dell'amministrazione Isole con effetto sui costi di gestione corrente.			

Misura 51

DESCRIZIONE MISURA									
Investimento	Manutenzione programmata , credito quadro 38 milioni (compreso risanamento energetico stabile torretta). Parallelamente agli interventi di manutenzione programmata vengono realizzati gli adeguamenti per favorire l'accesso agli stabili da parte di persone diversamente abili. Un'accelerazione degli interventi di manutenzione comporterebbe parallelamente un anticipo sull'attuale legislatura dell'impiego di questo credito quadro quantificabile in circa 1 milione di franchi.								
Nuovo									
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale: <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>12.0 mio</td> <td>8.5 mio</td> <td>7.6 mio</td> <td>9.2 mio</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015	12.0 mio	8.5 mio	7.6 mio	9.2 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
12.0 mio	8.5 mio	7.6 mio	9.2 mio						
Previsto sussidio della Confederazione	Sui singoli progetti è possibile che si riescano ad ottenere dei contributi attraverso la Fondazione centesimo sul clima.								
Relazioni con le linee direttive									
MESSA IN VIGORE									
Tempi di messa in vigore	Modifica della programmazione degli interventi (anticipo) 2010-11 attuabile in 3 mesi circa.								
Messa in vigore condizionata a	Anticipo dei crediti sulla presente legislatura (7.9 milioni)								
Credito previsto	Possibile pianificazione: <table border="1"> <thead> <tr> <th>2009</th> <th>2010</th> <th>2011</th> <th>2012-2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10.0 mio</td> <td>14.0 mio</td> <td>12.0 mio</td> <td>1.3 mio</td> </tr> </tbody> </table>	2009	2010	2011	2012-2015	10.0 mio	14.0 mio	12.0 mio	1.3 mio
2009	2010	2011	2012-2015						
10.0 mio	14.0 mio	12.0 mio	1.3 mio						
ANALISI									
Punti forti	Sostegno al settore edile e al relativo indotto. Buona parte degli interventi prevedono anche un risanamento energetico degli stabili con conseguente riduzione dei consumi e dei costi di gestione. Valorizzazione del patrimonio costruito.								
Punti deboli	Settore edile caratterizzato da un accentuato ricorso a mano d'opera residente all'estero (frontalieri)								

Misura 52

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	Lugano: risanamento palazzo di giustizia - realizzazione			
Nuovo				
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
			2.3 mio	24.5 mio
Previsto sussidio della Confederazione	E' possibile che si riescano ad ottenere dei contributi attraverso la Fondazione centesimo sul clima.			
Relazioni con le linee direttive				
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	Attualmente è in corso la progettazione dell'intervento. La realizzazione è prevista a partire dal 2011 per limitate disponibilità finanziarie sulla presente legislatura.			
Messa in vigore condizionata a	Approvazione nel corso della legislatura del credito per l'esecuzione dell'intervento e anticipo dei crediti sulla presente legislatura (2.5 milioni).			
Credito previsto	Possibile pianificazione:			
	2009	2010	2011	2012-2015
		1.0 mio	3.8 mio	22.0 mio
ANALISI				
Punti forti	Sostegno al settore edile e al relativo indotto. L'intervento prevede anche il risanamento energetico dei blocchi che compongono il PGL con conseguente riduzione dei consumi energetici e dei costi di gestione, miglioramento della qualità degli spazi ai servizi e valorizzazione del patrimonio.			
Punti deboli	Settore edile caratterizzato da un accentuato ricorso a mano d'opera residente all'estero (frontalieri)			

Misura 53

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Agricoltura - Azione straordinaria per la bonifica di terreni agricoli
Obiettivo	Promozione attiva delle bonifiche fondiari in collaborazione con l'organizzazione di categoria UCT, stimolando gli agricoltori alla realizzazione di dette opere.
Realizzabile con le attuali basi legali	Legge sulla conservazione del territorio agricolo e relativo regolamento RLTagr Art. 5: Il Fondo può essere utilizzato per: a) l'acquisto di terreni agricoli da salvaguardare o da bonificare da parte del Cantone; b) integrare il sussidio per opere di bonifica secondo la legislazione speciale; c) recuperare terreni agricoli precedentemente utilizzati per fini estranei; d) recuperare terreni inselvatichiti; e) ogni altro intervento atto a conservare o ripristinare l'integrità del territorio agricolo
Relazioni con le Linee direttive	Nessuna
Richiede un intervento presso le istanze federali	Di principio no
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	3 mesi
Messa in vigore condizionata a	
Durata della misura	12 mesi (prorogabile)
Credito previsto	Già disponibile. Il fondo cantonale di compensazione finanziaria ammonta a 4.2 milioni di franchi.
ANALISI	
Punti forti	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'impiego di mezzi meccanici nella lavorazione dei terreni agricoli - Recupero di terreni agricoli - Aumento della capacità produttiva
Punti deboli	<ul style="list-style-type: none"> - Periodi (mesi) limitati durante il quale realizzare le bonifiche - Disponibilità delle imprese

Misura 54

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	Accelerazione del rifacimento delle applicazioni informatiche realizzate in gran parte dal CSI negli anni '70-'80.			
Nuovo	Investimento complessivo stimato, con un'approssimazione +/- 30%, a 11.8 mio CHF.			
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
	3 mio	3 mio	3 mio	15 mio
Previsto sussidio della Confederazione	-			
Relazioni con le linee direttive	-			
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	A partire dalla 2° metà 2009.			
Messa in vigore condizionata a	Disponibilità di risorse specializzate, possibilmente locali. Al momento gli attuali partner IT sono interni all'AC (CSI) o fuori Cantone (VRSG SG. Gallo, Information Factory Zurigo).			
Credito previsto	E' ancora prematuro effettuare una valutazione precisa in quanto allo stato attuale solo i progetti di rifacimento del registro fiscale e dell'esazione sono maturi e possono passare a breve termine alla fase realizzativa. L'accelerazione degli altri progetti strategici (imposte alla fonte, persone giuridiche, ecc.) necessita il ricorso a risorse supplementari già per la fase preparatoria (studi di fattibilità).			
ANALISI				
Punti forti	Investimento in grado di stabilizzare la piattaforma IT in uso in tempi ridotti a garanzia della continuità operativa della DDC e quale base per possibili progetti in tecnologie innovative. Impiego di risorse interne o esterne limitato nel tempo.			
Punti deboli	Disponibilità di partner affidabili soprattutto nel Cantone. Necessità di risorse (CSI, DDC) per la gestione, il coordinamento e la partecipazione alla realizzazione dei progetti.			

7.6 Misure di sostegno alla formazione e alla ricerca

Nei periodi di crisi congiunturale formazione e ricerca giocano un ruolo fondamentale. Infatti da tali periodi si può uscire soprattutto mobilitando, e al più alto livello, tutte le competenze presenti su un territorio, eventualmente predisponendo le misure per rafforzarle, soprattutto nell'ambito delle attività economiche in concorrenza con altre regioni. Per questa ragione deve restare alto l'impegno messo nella ricerca di base per assicurare le premesse generali dello sviluppo della scienza e della tecnologia e, soprattutto nella ricerca applicata che trasferisce i risultati teorici nella pratica produttiva delle imprese del territorio cantonale. Anche perché occorre essere pronti, con nuovi prodotti avanzati, al momento in cui il sistema economico riprenderà a crescere e a stimolare la domanda.

Per quanto riguarda la formazione professionale, l'evoluzione negativa della congiuntura avrà sicuramente riflessi negativi su due momenti importanti dei rapporti tra economia e formazione, che toccano tutti i settori professionali. Quello della transizione della scolarità dell'obbligo alla formazione (transizione 1) e quello della transizione della formazione all'attività professionale (transizione 2). Il Governo intende pertanto potenziare le azioni PromoTir (promozione del tirocinio) e ARI (apprendista ricerca impiego), sia nell'articolazione sia nell'intensità. In questo secondo ambito acquista particolare interesse il ricorso, per coloro che alla fine non hanno trovato lo sbocco professionale, ai periodi di pratica professionale previsti dalla LADI, azione da promuovere presso le aziende e da adeguatamente potenziare a dipendenza del probabile aumento di neoqualificati senza posto.

Nei periodi di crisi si sviluppano spesso anche potenzialità individuali nel campo dell'attività professionale. Può essere quindi utile accompagnare queste individualità con adeguate forme di preparazione, soprattutto sotto l'aspetto gestionale, a mettersi in proprio, per ridare a neoqualificati o a persone già portatrici di esperienze professionali rilevanti il gusto dell'autoimprenditorialità.

Le altre possibili misure a sostegno della formazione tengono conto di bisogni che si manifestano o della correlazione con altre misure di stimolo dell'economia previste dal pacchetto congiunturale. Per quel che riguarda quest'ultimo aspetto l'obiettivo di promuovere l'impiego di energie rinnovabili (solare termico e solare fotovoltaico, pompe di calore, ecc.) rispettivamente il ricorso alle tecniche costruttive più performanti (coibentazione) determinerà un fabbisogno crescente di personale particolarmente preparato che oggi manca a qualsiasi livello di funzione, dalla progettazione sino all'esecuzione secondo le regole dell'arte. Pertanto si ritiene di attivare tutta una serie di corsi, d'intesa con le organizzazioni del mondo del lavoro del settore, per mettere a disposizione, attraverso la riqualifica di personale già attivo e gradualmente attraverso i normali curricoli formativi (tirocinio, formazione superiore, scuole specializzate superiori, scuola universitaria professionale), il personale necessario.

Una serie di interventi tiene conto anche dell'evoluzione dei bisogni della società, segnatamente nel campo della sanità e della socialità. L'invecchiamento della popolazione determina, secondo stime recentissime, un aumento di personale dell'ordine del 30%. Analoghi sviluppi si manifestano nel settore della socialità, in particolare nell'ambito della cura e assistenza della prima infanzia. Si tratta pertanto di promuovere sia formazioni ausiliarie per rispondere a questi bisogni, sia le formazioni consolidate a tutti i livelli per far fronte alla penuria già in atto di personale. Le formazioni possono costituire anche una

riqualifica per persone con profili vari, in particolare provenienti da formazioni di tipo amministrativo, che saranno particolarmente confrontate con gli effetti congiunturali, vista la sicura diminuzione degli sbocchi lavorativi nei settori finanziari.

Si intende pure sostenere operazioni volte all'inserimento di personale indigeno nei grandi cantieri in corso nel Cantone, in particolare nel settore della tecnica ferroviaria, ripristinando un'azione già svolta con disoccupati negli anni novanta in vista dell'apertura dei cantieri di AlpTransit.

Infine alcune misure di carattere strategico nell'ambito degli investimenti tendono a favorire il mantenimento e l'espansione di settori della ricerca universitaria di base e applicata svolta nelle varie istituzioni pubbliche e parapubbliche presenti sul territorio cantonale, in particolare, oltre naturalmente all'USI e alla SUPSI, nel Centro svizzero di calcolo scientifico e nell'Istituto di ricerche biomediche.

In questo settore deve pertanto essere mantenuto il flusso ordinario dei contributi del Cantone alla ricerca nelle facoltà dell'USI e nei dipartimenti della SUPSI, così come nei loro istituti, in particolare quelli che hanno forte attinenza con altre misure congiunturali che il Cantone intende proporre. Entra in considerazione, per esempio, l'ISAAC, l'Istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito, con la sua Centrale svizzera di collaudo di moduli fotovoltaici, che può dare un importante contributo alla diffusione della produzione di energia elettrica per il tramite del solare fotovoltaico, un settore che si intende promuovere anche nell'ambito delle misure congiunturali federali.

In aggiunta al sostegno ricorrente ai centri di competenza della ricerca esistenti, occorre porre le migliori premesse affinché anche altri progetti che tendono a sviluppare centri di ricerca nel territorio cantonale possano concretizzarsi. In questo senso è da considerare già come misura congiunturale la decisione del Governo che intende proporre di accordare il credito per assicurare le condizioni infrastrutturali (sistema di raffreddamento, approvvigionamento di energia) per l'insediamento del nuovo CSCS (Swiss National Supercomputing Center) nel Comune di Lugano. Il CSCS fa da volano non solo per l'attività scientifica di facoltà e dipartimenti di USI e SUPSI ma anche per quella produttiva del cluster di aziende ticinesi che operano con elevate competenze nei sistemi informativi.

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 1

Misura 55

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Potenziamento, in tutti i settori professionali, dell'azione "PromoTir" , Promozione del tirocinio, in particolare nell'ambito degli enti pubblici e dei grandi centri commerciali (Fox Town) oppure per alcune professioni particolari (gestori dell'informazione e della documentazione, operatori di edifici e infrastrutture).
Obiettivo	"Tolleranza 0" nel collocamento a tirocinio 2009 (tutti i giovani che vogliono iniziare un posto di formazione lo trovano).
Realizzabile con le attuali basi legali	LFPr (L federale sulla formazione professionale) art. 1 cpv. 1, 13, 55 cpv. 1, lett. j (finanziamento fino al 60%). Lorform, art. 2, 29 cpv. 1 lett. a e c, 31 cpv. 1 (parte residua).
Relazioni con le Linee direttive	Prevista nell'area di intervento prioritario "Formazione, lavoro e crescita economica", Schede programmatiche n. 1 e n. 2.
Richiede un intervento presso le istanze federali	No. Il finanziamento è già assicurato fino al 2010 sulla scorta di una domanda fatta nel 2007. Si richiederà un aumento del montante sussidiabile.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Corto termine (primavera ed estate 2009).
Messa in vigore condizionata a	Non esistono condizionamenti particolari allo stato attuale.
Durata della misura	Eventualmente prolungare la campagna di collocamento negli anni 2010-2011.
Credito previsto	122'000 franchi complessivamente per tre anni.
ANALISI	
Punti forti	Permette di collocare 300 persone a rischio, sulle 3'000 circa in cerca del posto di tirocinio nel 2009 e negli anni seguenti.
Punti deboli	Non identificati allo stato attuale.

Misura 56

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Si articola, in tutti i settori professionali, in due fasi: a) potenziamento dell'azione ARI (Apprendista ricerca impiego); b) aumento dei periodi di pratica professionale secondo l'art. 64b della LADI.
Obiettivo	Collocamento di tutti i giovani neo-qualificati nel 2009 o soluzioni alternative.
Realizzabile con le attuali basi legali	Secondo le due fasi: a) (ARI) il 30% della misura è finanziato dalla Confederazione tramite LADI; il 70% della misura è finanziato dal Cantone tramite Lorform; b) (periodi di pratica professionale) il 75% della misura può essere finanziato tramite la Confederazione via la LADI; il restante 25% tramite il contributo delle aziende. Lo stesso 25% può eventualmente essere finanziato dal Cantone tramite Rilocc.
Relazioni con le Linee direttive	Prevista nell'area di intervento prioritario "Formazione, lavoro e crescita economica", Schede programmatiche n. 3.
Richiede un intervento presso le istanze federali	No, il contributo è già deciso fino al 2009 e assicurato su istanza anno per anno negli anni successivi.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Corto termine (2009).
Messa in vigore condizionata a	Non esistono condizionamenti particolari allo stato attuale.
Durata della misura	Eventualmente prolungare la misura negli anni 2010 e 2011.
Credito previsto	5'805'000 franchi, complessivamente per tre anni, tenuto conto di: a) 135'000 fr; equivalente a 500 persone, per 6 ore, a 45 fr/ora per l'azione ARI; b) 1'800'000 fr, equivalente a 100 persone (oltre alle 100 attuali), per 6 mesi, a 3'000 fr per l'aumento dei periodi di pratica professionale.
ANALISI	
Punti forti	Permette di seguire 500 giovani su 1'000 circa neo-qualificati con l'azione ARI. Permette di aumentare i periodi di pratica professionale dai circa 100 attuali fino a 200 neo-qualificati con la misura 64b LADI.
Punti deboli	Difficoltà a trovare le aziende per i periodi di pratica professionale

Misura 57

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	<p>La misura contempla, nell'ambito del settore dell'edilizia delle energie rinnovabili e dell'ambiente, due aspetti:</p> <p>a) fornire corsi specializzati (serali o pomeridiani) di un semestre in installazione e manutenzione;</p> <p>b) creare un corso post-diploma di impiantistica alla Scuola superiore specializzata (SSST) e corsi di formazione continua CAS, DAS o MAS in fisica delle costruzioni alla SUPSI.</p> <p>Si intende promuovere la misura in collaborazione con suissetec e con la SSIC</p>
Obiettivo	<p>Secondo i due aspetti:</p> <p>a) riqualifica nelle nuove installazioni del personale già attivo.</p> <p>b) formazione del personale tecnico sulle costruzioni e sulle nuove tecnologie legate all'energia.</p>
Realizzabile con le attuali basi legali	<p>Secondo i due aspetti:</p> <p>a) (corsi semestrali) il 25 % della misura può essere finanziato tramite la Confederazione (LFPr art. 30 e 53 cpv. 2, con l'aumento reale annuo fino al 2011 del contributo forfetario); il 50% della misura può essere finanziato dal Cantone (Lorform art. 1cpv. 1 lett. c e 31 cpv. 1). Il resto tramite tasse d'iscrizione, fondi paritetici, il fondo cantonale;</p> <p>b) (corso post-diploma) la Confederazione copre il 25% (LFPr art. 29 e 53 cpv. 2), il resto a carico delle tasse d'iscrizione e del Cantone, mentre i corsi alla SUPSI devono autofinanziarsi.</p>
Relazioni con le Linee direttive	E' in relazione con l'area d'intervento prioritario "Riscaldamento climatico, ambiente ed energia"
Richiede un intervento presso le istanze federali	No.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Medio termine 2009-2010.
Messa in vigore condizionata a	Non esistono condizionamenti particolari allo stato attuale.
Durata della misura	Da prolungare eventualmente fino al 2011.
Credito previsto	690'000 fr. complessivamente per due anni.
ANALISI	
Punti forti	Obiettivo riqualifica: permette a 250 persone di 250 aziende potenzialmente interessate di riqualificarsi in modo specifico e in un settore promettente. Obiettivo formazione: permette a 25 persone (disegnatori, tecnici SSS, altri) di formarsi in un settore promettente e a ingegneri e architetti di acquisire le competenze richieste in materia di costruzioni che rispettino gli standard energetici futuri.
Punti deboli	Non identificati allo stato attuale.

Misura 58

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Corsi diurni per neoqualificati in professioni dell'elettrotecnica. Si intende promuovere la misura in collaborazione con l'AIET.
Obiettivo	Formazione di personale per le installazioni di AlpTransit.
Realizzabile con le attuali basi legali	Il 25% della misura può essere finanziato tramite la Confederazione (LFP r art. 30 e 53 cpv. 2, con l'aumento reale annuo fino al 2011 del contributo forfetario), il 50% può essere finanziato dal Cantone (Lorform art. 1 cpv. 1 lett. c e 31 cpv. 1); il resto via le tasse di iscrizione e eventualmente la LADI.
Relazioni con le Linee direttive	Prevista nell'area di intervento prioritario "Formazione, lavoro e crescita economica", Schede programmatiche n. 25.
Richiede un intervento presso le istanze federali	No.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Corto termine (2009).
Messa in vigore condizionata a	Non esistono condizionamenti particolari allo stato attuale.
Durata della misura	Eventualmente prolungare la misura negli anni 2010-2011.
Credito previsto	154'000 franchi complessivamente per due anni.
ANALISI	
Punti forti	Permette di riqualificare 50 persone (eventualmente disoccupate) nell'ambito del progetto AlpTransit che richiederà questo tipo di funzione.
Punti deboli	Non identificati allo stato attuale.

Misura 59

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Corsi nel settore della meccanica delle macchine per persone attive (riqualifica) e per sotto-occupati o disoccupati. Si intende promuovere la misura in collaborazione con l'AMETI.
Obiettivo	Aggiornamento generalizzato del personale sulle macchine CNC (controllo numerico computerizzato).
Realizzabile con le attuali basi legali	Il 25% della misura può essere finanziato tramite la Confederazione (LFP art. 30 e 53 cpv. 2, con l'aumento reale annuo fino al 2011 del contributo forfetario); il 50% può essere finanziato dal Cantone (Lorform art. 1 cpv. 1 lett. c e 31 cpv. 1); il resto via le tasse di iscrizione e eventualmente la LADI.
Relazioni con le Linee direttive	Prevista nell'area di intervento prioritario "Formazione, lavoro e crescita economica", Schede programmatiche n. 25.
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Medio termine 2009-2010.
Messa in vigore condizionata a	Non esistono condizionamenti particolari allo stato attuale.
Durata della misura	Eventualmente prolungare la misura negli anni 2010-2011.
Credito previsto	200'000 franchi, complessivamente per due anni
ANALISI	
Punti forti	Permette di riqualificare 100 persone attive, sotto-occupate o disoccupate nell'ambito dell'industria delle macchine a controllo numerico computerizzato.
Punti deboli	Non identificati allo stato attuale.

Misura 60

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Nell'ambito del settore della sanità e socialità in generale , la misura contempla tre aspetti: a) fornire corsi abbinati a stage di pratica per la formazione di "badanti"; b) diffondere il tirocinio specifico di operatore socioassistenziale; c) promuovere il corso di tecnico di sala operatoria SSS. Si intende promuovere la misura in collaborazione con FORMAS.
Obiettivo	Secondo i tre aspetti: a) riqualifica di persone con vari profili, in particolare neoqualificati delle SMC; b) formare il personale necessario per la creazione di asili nido, ev. con tirocinio abbreviato per persone già in possesso di altre qualifiche, in particolare neoqualificati delle SMC; c) rispondere al fabbisogno di personale (circa 20 all'anno) delle strutture ospedaliere.
Realizzabile con le attuali basi legali	Secondo i tre aspetti: a) il 25% a carico della Confederazione (LFPr art. 30 e 53 cpv. 2, con l'aumento reale annuo fino al 2011 del contributo forfetario); il 50% può essere finanziato dal Cantone (Lorform art. 1 cpv. 1 lett. c e 31 cpv. 1); il resto tramite tasse d'iscrizione, eventualmente fondi paritetici o LADI; b) il 25% a carico della Confederazione, il resto a carico del Cantone; c) il 25% a carico della Confederazione (LFPr art. 29 e 53 cpv. 2); il 50% può essere finanziato dal Cantone (Lorform art. 1 cpv. 1 lett. c e 31 cpv. 1), il resto con tasse d'iscrizione.
Relazioni con le Linee direttive	Per l'aspetto b) prevista nell'area di intervento prioritario "Sfida demografica", Scheda programmatica n. 2 Per l'aspetto c) prevista nei temi settoriali, DECS, Scheda n. 9
Richiede un intervento presso le istanze federali	No
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Corto termine (2009) per le riqualifiche; medio termine (2009-2010) per le formazioni socio-assistenziali e i tecnici di sala operatoria.
Messa in vigore condizionata a	Non esistono condizionamenti particolari allo stato attuale.
Durata della misura	Eventualmente prolungare le misure di formazione e riqualifica fino al 2011.
Credito previsto	915'000 franchi complessivamente per tre anni, considerando: a) 100'000 fr, equivalenti a 2 classi a 50'000 fr. per la riqualifica, per tre anni; b) 1 classe a 90'000 fr per gli operatori socioassistenziali, per tre anni; c) 345'000 fr equivalenti a 3 anni per una classe a 115'000 fr l'anno per i tecnici di sala operatoria (sui tre anni 2009-10-11).
ANALISI	
Punti forti	Secondo i tre aspetti: a) permette a 50 persone con profili vari (eventualmente neoqualificati delle SMC) di seguire una formazione che risponde a un bisogno reale del mondo del lavoro; b) permette a 25 persone di formarsi in ambito socio-assistenziale; esiste una richiesta di mercato; c) permette a 10 persone sull'arco di 3 anni di formarsi in ambito tecnico-operatorio con forte richiesta di tale personale.
Punti deboli	Non identificati allo stato attuale.

MISURE COMPRESSE NELLA FASE 2

Misura 61

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	“Fondounimpresa” , corsi di formazione all’autoimprenditorialità in tutte le scuole professionali nel settore dell’artigianato.
Obiettivo	Conferire, in particolare del settore dell’artigianato, ai neoqualificati o a persone già qualificate e con esperienza professionale, le competenze di base rispettivamente più approfondite per potersi rendere indipendenti.
Realizzabile con le attuali basi legali	Il 25 % della misura può essere finanziato tramite la Confederazione (LFPr art. 30, lett. b, 32, cpv. 2 e 55 cpv. 1 lett. g), ev. 53 con l'aumento reale annuo fino al 2011 del contributo forfetario); il 50% della misura può essere finanziato dal Cantone (Lorform art. 1 cpv. 1 lett. c e 31 cpv. 1). Il resto tramite tasse d’iscrizione, fondi paritetici, il fondo cantonale.
Relazioni con le Linee direttive	Prevista nell’area di intervento prioritario “Formazione, lavoro e crescita economica”, Schede programmatiche n. 4.
Richiede un intervento presso le istanze federali	No.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Corto termine (2009).
Messa in vigore condizionata a	Non esistono condizionamenti particolari allo stato attuale.
Durata della misura	Due anni
Credito previsto	375'000 complessivamente per due anni. I corsi sono finanziati al 25% dalla Confederazione, da tasse d’iscrizione e il resto dal Cantone, nell’ambito dei normali meccanismi di finanziamento.
ANALISI	
Punti forti	Permette di seguire un centinaio di giovani e meno giovani intenzionati a rendersi indipendenti conferendo loro basi conoscitive più solide, ricostituendo nel Cantone Ticino una vocazione all’autoimprenditorialità.
Punti deboli	Non identificati allo stato attuale.

Misura 62

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Nell'ambito del turismo, dell'albergheria e delle attività culturali e ricreative la misura contempla due aspetti: a) fornire corsi modulari per l'accesso all'esame AFC nelle professioni del settore; b) creare un corso PAP (parallelo all'attività professionale), eventualmente a TP (tempo pieno) per formare guide turistiche. Si intende promuovere la misura in collaborazione con gastrocinco e hotelleriesuisse.
Obiettivo	L'obiettivo contempla due aspetti: riqualifiche settoriali quando subentra la pausa stagionale e la formazione di operatori culturali nel campo del turismo, riqualificando ev. neoqualificati del settore del commercio e dell'amministrazione (scuole medie di commercio)
Realizzabile con le attuali basi legali	Sia per la formazione che per le riqualifiche, il 25 % della misura può essere finanziato tramite la Confederazione (LFPr art. 30 e 53 cpv. 2, con l'aumento reale annuo fino al 2011 del contributo forfetario); il 50% può essere finanziato dal Cantone (Lorform art. 1 cpv. 1 lett. c e 31 cpv. 1) ; il resto tramite tasse d'iscrizione, eventualmente fondi paritetici o LADI.
Relazioni con le Linee direttive	Prevista nell'area di intervento prioritario "Formazione, lavoro e crescita economica", Schede programmatiche n. 25.
Richiede un intervento presso le istanze federali	No.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Medio termine (2009) per le riqualifiche; medio-lungo (2009-2010) per la formazione ex novo degli operatori.
Messa in vigore condizionata a	Non esistono condizionamenti particolari allo stato attuale.
Durata della misura	Prolungare ev. le misure di formazione e riqualifica fino al 2011.
Credito previsto	240'000 franchi, complessivamente per due anni.
ANALISI	
Punti forti	Obiettivo formazione: permette a 40 persone con profili vari (eventualmente neoqualificati delle SMC) di seguire una formazione ex-novo. Obiettivo riqualifica: permette a 50 persone già attive senza qualifica nel settore di riqualificarsi. Sfrutta la pausa invernale a fini formativi.
Punti deboli	Non identificati allo stato attuale.

Misura 63

DESCRIZIONE DELLA MISURA	
Misura	Avvio dei corsi presso la "Scuola di sicurezza".
Obiettivo	Preparazione di agenti ausiliari di sicurezza con diploma cantonale. Si intende promuovere la misura in collaborazione con le imprese principali del settore.
Realizzabile con le attuali basi legali	Il 25% a carico della Confederazione (LFPr art. 29 e 53 cpv. 2, con l'aumento reale annuo fino al 2011 del contributo forfetario); il 50% può essere finanziato dal Cantone (Lorform art. 1 cpv. 1 lett. c e 31 cpv. 1) e il resto da tasse d'iscrizione.
Relazioni con le Linee direttive	E' in relazione con l'area di intervento prioritario "Sicurezza e apertura", Scheda programmatica n. 7, Sicurezza e ordine pubblico.
Richiede un intervento presso le istanze federali	No.
MESSA IN VIGORE	
Tempi di messa in vigore	Corto-medio termine 2009-2010.
Messa in vigore condizionata a	Non esistono condizionamenti particolari allo stato attuale.
Durata della misura	Eventualmente prolungare la misura nel 2011.
Credito previsto	200'000 franchi complessivamente per due anni.
ANALISI	
Punti forti	Permette di riqualificare 25 persone con profili vari, eventualmente neo-qualificati delle SMC.
Punti deboli	Non identificati allo stato attuale.

Misura 64

DESCRIZIONE MISURA				
Investimento	Centro di calcolo: contributo di 5 milioni di fr., su un investimento totale di ca. 150 milioni di fr.			
Nuovo	Nuovo stabile CSCS (Centro svizzero di calcolo scientifico), Lugano			
Già pianificato, ma accelerabile	Pianificazione attuale:			
	2009	2010	2011	2012-2015
				5 mio
Previsto sussidio della Confederazione	L'investimento viene realizzato direttamente dall'ETHZ, tramite l'ETH-Rat (Consiglio dei politecnici federali). Sussidio interamente a carico della Confederazione.			
Relazioni con le linee direttive	Si veda la scheda numero 14 relativa alla ricerca scientifica.			
MESSA IN VIGORE				
Tempi di messa in vigore	Non ancora definiti, ma ragionevolmente si può prevedere il 2013.			
Messa in vigore condizionata a	E' in fase di preparazione avanzata lo specifico Messaggio federale da presentare alle Camere federali da parte dei competenti dipartimenti e dalla SER (Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca). Il Messaggio è previsto per il 2009. E' in fase di finalizzazione il Messaggio del Comune di Lugano per la demolizione degli stabili dove sorgerà il nuovo CSCS (inizio 2009).			
Credito previsto	Possibile pianificazione:			
	2009	2010	2011	2012-2015
		5 mio		
ANALISI				
Punti forti	<p>L'edificazione del nuovo stabile CSCS si inserisce in realtà in un disegno più ampio a livello nazionale. Si tratta del "Piano nazionale per il calcolo di grande potenza e la sua messa in rete (HPCN)". Con questa strategia di portata nazionale si vogliono raggiungere vari obiettivi tra cui quello di permettere al CSCS di continuare il ruolo di leader nel supercalcolo a livello nazionale e alla Svizzera di restare fortemente competitiva in un settore di importanza strategica enorme nei prossimi anni. Per il Cantone Ticino (oltre al prestigio di aver <i>in situ</i> in nuovo centro), vi sono ricadute a tutti i livelli; in particolare (grazie anche alla recente creazione dell'Istituto di Calcolo Scientifico all'USI), di consolidare, rafforzare e aprire nuove possibilità di sviluppo al contesto scientifico locale, creando "rete" e permettendo di interazioni per esempio fra il CSCS, la Facoltà di scienze informatiche, l'Istituto di Finanza, l'IDSIA, il DTI-SUPSI, l'IRB, lo IOSI, l'industria, eccetera.</p> <p>Il costo di stima dell'investimento si configura come segue: per essere implementata la strategia HPCN esige investimenti dell'ordine di 150 mio di fr. da parte della Confederazione: sono previsti 70 mio di fr. per l'acquisizione di un supercalcolatore; 50 mio di fr. per l'edificio e 30 mio di fr. per la messa in rete del CSCS. La città di Lugano mette a disposizione il terreno in diritto di superficie gratuito, e 400'000 fr. per le demolizioni e la preparazione del terreno su cui sorgerà la nuova costruzione.</p>			
Punti deboli	Non identificati allo stato attuale.			

7.7 Bilancio globale degli interventi previsti, procedura e ruolo dei Comuni

7.7.1. Bilancio globale e procedura

La tabella che segue riprende le singole proposte illustrate precedentemente, focalizzando l'attenzione sugli aspetti finanziari e sulle competenze decisionali. Gli interventi sono suddivisi in due parti: da un lato, quelli che si intendono realizzare in una prima fase e dall'altro quelli che invece saranno decisi in un'eventuale seconda fase.

La decisione del Governo di procedere in due fasi è motivata dalla necessità di dosare l'intervento del Cantone in funzione dell'evoluzione effettiva della congiuntura. Le incertezze per quanto concerne l'ampiezza e la durata della crisi sono infatti particolarmente pronunciate, ciò che richiede prudenza nell'applicare il programma di misure proposto. La consistenza del programma d'impulso cantonale e quindi la selezione delle misure più adatte per far fronte alla crisi dipenderanno dall'evoluzione che caratterizzerà i diversi rami dell'economia ticinese nel prossimo futuro, misurata attraverso un nuovo sistema di monitoraggio: se, per esempio, il settore dell'edilizia dovesse continuare a crescere senza particolari problemi, è verosimile che le misure indicate in fase 2 e destinate a questo settore non verranno implementate.

Globalmente, le misure presentate corrispondono a un volume netto a carico del Cantone di circa 116 milioni di franchi, per un importo lordo (cioè considerando i contributi della Confederazione e di Banca Stato) di circa 158 milioni di franchi. Il programma di impulso cantonale mobilerà infatti, oltre a risorse cantonali, anche fondi federali per circa 22 milioni di franchi e un impegno specifico di Banca Stato per circa 20 milioni di franchi. Osserviamo inoltre che l'aiuto cantonale previsto in alcuni settori (si vedano in particolare le misure da 28 a 33) genererà un importante indotto cantonale, nella misura in cui mobilerà significativi fondi privati nella realizzazione di investimenti, sostenuti appunto da contributi cantonali. La suddivisione in fasi delle varie misure è la seguente:

- La prima fase prevede l'implementazione di misure per complessivi 45 milioni di franchi al netto (al lordo si tratta di un impegno pari a circa 81 milioni di franchi). Questi interventi saranno oggetto entro breve termine di uno specifico messaggio all'attenzione del Parlamento, in particolare per la richiesta dei crediti necessari di sua competenza;
- Le rimanenti misure, pari a un impegno netto di circa 70 milioni di franchi e lordo di circa 77, saranno incluse in un'eventuale seconda fase. La definizione di questa fase dovrà come detto considerare l'effettiva evoluzione economica e contemplerà una definitiva verifica delle misure da implementare quanto a efficacia e intensità.

Ricordiamo per terminare che l'impatto finanziario di questo programma si aggiunge agli importanti effetti degli stabilizzatori automatici, che potrebbero generare indicativamente un disavanzo di natura congiunturale di circa 230 milioni di franchi nei prossimi tre anni. La necessità di procedere in più fasi tiene quindi anche conto dell'imprescindibile contesto delle finanze cantonali e delle rispettive disponibilità, in realtà nulle se considerate con meri criteri di equilibrio finanziario.

La crisi economica metterà a dura prova non solo il reddito delle imprese e dei cittadini, ma anche le finanze cantonali. In questo senso occorre evitare di adottare misure congiunturali per assecondare una richiesta generalizzata di intervento statale dal non meglio precisato effetto salvifico senza considerare criteri di efficacia, tempestività e necessità. I disavanzi che si prospettano per il Cantone nei prossimi anni per la risposta

anticiclica insita nella spesa e nelle entrate pubbliche si tramuteranno in debito pubblico, che prima o poi dovrà essere appianato. Governo e Parlamento devono quindi cercare di evitare di cedere alla tentazione politica di proporre interventi pur di gratificare richieste nei campi più disparati.

7.7.2. Ruolo dei Comuni

La teoria sulla ripartizione dei compiti in uno Stato federale non riconosce alcun ruolo ai Comuni nella politica di stabilizzazione: la loro azione deve principalmente rivolgersi alla funzione allocativa, lasciando allo Stato centrale e in misura limitata al livello di governo intermedio le funzioni redistributive e di stabilizzazione dell'economia.

Pur rilevando la fondatezza di questi principi teorici, il Consiglio di Stato ritiene che uno spazio di manovra esista anche per i Comuni. Al di là del Municipio di Lugano, che già ha proposto misure per circa 25 milioni di franchi, riteniamo che anche i Comuni, nel quadro del programma fissato a livello cantonale, possano contribuire a sostenere con mezzi propri la loro economia locale, per esempio:

- Investendo in modo complementare al Cantone in alcuni settori, come quello forestale;
- Dando seguito concretamente e tempestivamente agli investimenti per i quali il Cantone propone lo stanziamento di un credito quadro di 3 milioni di franchi (misura 26);
- Anticipando la realizzazione di investimenti già pianificati.

La loro partecipazione è chiaramente da subordinare alle disponibilità finanziarie: è quindi importante che i Comuni non si lancino in programmi fuori dalla loro portata e che genererebbero gravi squilibri strutturali sul medio-lungo termine delle loro finanze.